



Università degli Studi di Napoli Federico II

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

*RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA
ANNO 2018*

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa.

In questa parte della relazione di valutazione si darà conto a livello di Sede dei principali elementi riconducibili ai requisiti di assicurazione della qualità, tenendo conto

a) delle seguenti fonti informative, oltre quelle previste nella Tabella 1 pp.9-10 delle Linee Guida 2018 (documento ANVUR, 16 maggio 2018; le schede degli indicatori di Ateneo e dei CdS sono quelle estratte in data 30 giugno 2018) :

a.1) documenti programmatori dell'Ateneo:

Piano Strategico 2016-2018, PS (<http://www.unina.it/trasparenza/disposizionigenerali#politiche>);

Politiche di Ateneo e Programmazione 2016-2018 , PAP, pubblicato sul portale SUA-CdS 2018;

Piano triennale 2016 - 2018: fabbisogno di personale docente e ricercatore, 15 dicembre 2015, PTFD);

a.2) Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di supporto all'attuazione del sistema di AQ dell'Ateneo svolte nel corso del 2017, RPQA (datata 2/5/2018);

b) degli esiti della Valutazione della strategia di reclutamento attuata dai dipartimenti, VR, che lo Statuto dell'Università Federico II richiede al Nucleo;

c) dalle ricorrenti interlocuzioni con gli organi di vertice dell'Ateneo.

Della Relazione annuale Nuclei relativa all'anno 2017 si tiene conto al fine di seguire l'evoluzione nel tempo degli aspetti ivi segnalati come meritevoli di attenzione.

Infine, al duplice scopo di

- *tenerne conto nel prosieguo del monitoraggio delle attività di AQ nel periodo che intercorre tra le visite di accreditamento periodico*
- *calibrare le valutazioni del Nucleo alla luce dell'esperienza "Visita di Accreditamento"*

si considerano, con le cautele del caso, trattandosi di una documentazione non ancora definitiva, soggetta a controdeduzioni e a risposta finale, le relazioni preliminari post-visita della CEV che ha visitato l'Ateneo nel Dicembre 2017.

Sistema di AQ

Il ciclo Autovalutazione, Valutazione Periodica, Accreditamento (AVA) continua ad incidere sul miglioramento della progettazione, revisione ed organizzazione delle attività di formazione, ricerca e terza missione dell'Ateneo.

L'anno trascorso dalla precedente relazione è stato "dominato" per importanza dalla visita di accreditamento (11-15 Dicembre 2017) ricevuta dall'Ateneo. Pur consapevole che a regime le visite di accreditamento periodico dovrebbero diventare un evento senza ricadute straordinarie sulla vita di un ateneo (in particolare non dovrebbero implicare un impegno speciale relativamente al ciclo di AQ), il Nucleo ritiene che la prima visita di accreditamento periodico abbia anche svolto uno speciale ruolo di volano per i processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo Federico II nel 2017. Questa circostanza non è di per sé negativa, purché resti un'eventualità legata alla prima esperienza.

Il livello di adeguatezza del processo di AQ è confermato rispetto alla precedente relazione e si consolida la consapevolezza del PQA (confermato nella sua composizione idonea sia sul piano della numerosità che su quello qualitativo) delle criticità e la sua attenzione alla messa a punto delle componenti più deboli della catena riesame – autovalutazione - intervento correttivo - monitoraggio. Tale attenzione emerge dall'affiancamento della consueta, intensa ed apprezzabile, attività di accompagnamento dei gruppi di gestione dell'AQ a livello dipartimentale e di Corso di Studio (per le attività di riesame e di progettazione dell'attività formativa), con più specifici interventi di irrobustimento della diffusione della cultura di AQ ("Il PQA incontra l'Ateneo") ovvero di preparazione della visita di accreditamento.

Fra le criticità (che si presentano in un quadro di complessivamente migliorata diffusione della cultura dell'Assicurazione di Qualità), il Nucleo riscontra e suggerisce di prestare attenzione

- *agli atteggiamenti poco impregnati di spirito critico ("Nei rapporti annuali di monitoraggio (RAM) l'analisi a volte non è stata effettuata in modo critico; ad esempio, ...", RPQA p.9; si veda anche il commento conclusivo della CEV in relazione al requisito R2.B.1),*
- *alla irrisolta "limitata partecipazione delle Commissioni Paritetiche alla verifica delle politiche AQ dei CdS" (RPQA, p.10).*
- *all'esigenza avvertita dal Presidio di ricevere dagli organi di ateneo un mandato preciso sui compiti da assolvere in merito ai processi di monitoraggio di ricerca e terza missione.*
- *alla "revisione ed aggiornamento del sito web di ateneo e armonizzazione/ collegamento con i siti dei dipartimenti e dei CdS. Il sito web di ateneo ed in particolare la versione in lingua inglese presentano a tutt'oggi elementi di seria criticità relativamente sia alle informazioni disponibili, non sempre adeguate o pertinenti, che alla organizzazione e fruibilità del sito stesso. Queste criticità non sembrano risolvibili con iniziative estemporanee ma richiedono un intervento urgente e sistematico, con il dovuto investimento di risorse."*

In particolare l'ultima criticità è chiaramente correlata alla raccomandazione formulata dalla CEV in relazione al requisito R1.C.2 ("Si raccomanda di pubblicare informazioni aggiornate, chiare, complete e utili relative ai servizi e alle strutture sul portale di Ateneo"), approvato con riserva.

Similmente correlata a raccomandazioni conclusive del PQA ("Coordinamento, razionalizzazione e sinergia delle attività di orientamento e loro raccordo con le strutture didattiche ed il Presidio"; "Avvio di un'analisi scrupolosa sulle cause di inattività degli studenti e sulla lunghezza delle carriere") appare la riserva espressa dalla CEV nell'approvazione condizionata del requisito R1.B.1.

A Attrattività dell'offerta formativa e livelli di regolarità delle carriere.

I dati della Scheda Indicatori di Ateneo (30 giugno 2018) indicano una leggera ripresa delle iscrizioni, ma al contempo segnalano per la prima volta una diminuzione degli iscritti ai cicli magistrali.

Superiore al 60% l'incidenza degli iscritti regolari ai fini del CSTD (L;LMCU;LM) sugli iscritti (L;LMCU;LM) con un esito di sostanziale stabilità nel triennio 2014-2016. Tuttavia il Nucleo richiama l'attenzione dell'Ateneo sul dato di confronto nazionale, che è sensibilmente superiore.

I dati relativi agli indicatori iA3, iA4 e iA12 confermano il quadro di un Ateneo fortemente territoriale, con un incidenza di iscritti provenienti da altra regione o altro Ateneo (italiano o estero) molto bassa anche nel confronto con atenei della medesima area geografica. Ciò sebbene i dati mostrino una tendenza all'aumento in particolare per iA12 (con precedente titolo di studio all'estero). Il confronto nazionale in merito alle esperienze formative estere (iA10 e iA11) indica come nell'Università Federico II tali esperienze ancora riguardino molto meno studenti che altrove; questo dato è probabilmente influenzato dal contesto economico del territorio ma appare arduo separare questo effetto dalle concause sulle quali sono possibili interventi dell'Ateneo.

Il buon valore dell'indicatore iA9 attesta la ottima reputazione della ricerca svolta in Ateneo, ma come già sottolineato nella scorsa relazione non si accompagna ad un coerente valore di iA4 relativo all'attrazione di iscritti alle LM con titolo di I livello in altro Ateneo (circa 13%), disallineato da altri grandi Atenei italiani (attestati intorno al 32%). Su questa dimensione di attrattività, il Nucleo rinnova l'esortazione all'Ateneo a un impegno maggiore.

Il Nucleo di Valutazione ripropone all'attenzione degli Organi di Governo i valori degli indicatori di performance didattica principali iA1 e iA2 che, anche relativamente al 2016, sono sensibilmente più bassi delle medie nazionali. Altri indicatori che si discostano in maniera evidente e sfavorevole dai riferimenti nazionali sono relativi alla prosecuzione stabile al II anno con almeno 40 cfu (iA16) e ai laureati stabili (iA17) o in corso (iA22), anche se in ogni caso è apprezzabile che nel tempo si noti un miglioramento degli ultimi due.

Sebbene i dati indichino che si tratta di una caratteristica strutturale del sistema universitario nazionale, le percentuali di abbandono (iA24), pur in leggera flessione, ancora si attestano intorno al 30% e devono essere un punto su cui richiamare l'attenzione dell'Ateneo (cfr. considerazioni del PQA).

L'indagine AlmaLaurea (2017) mostra che:

- il tasso di occupazione ISTAT per i laureati magistrali biennali è del 65,8% ad un anno dalla laurea [61,8% (2016) e 63,6% (2015)] e sale all'82% a tre anni [78,7% (2016) e 77,3% (2015)]. Questi risultati, alla luce del contesto territoriale, possono essere considerati non troppo distanti dal dato nazionale del 73% e 84,9% [rispettivamente: 69,9% e 82,1% (2016) e 69,2% e 81,5% (2015)];

- migliora la condizione occupazionale a tre anni dei laureati a Napoli Federico II con percentuali del 65,2% [59,6% (2016) e 56,7% (2015)] rispetto al 70,2% nazionale [67% (2016) e 66,1% (2015)], ma meno rispetto al dato del 64,7% della Parthenope [63,4% (2016) e 59,3% (2015)] e a quello della SUN Luigi Vanvitelli: 61,4% [51,8% (2016) e 51,5% (2015)].

Si ritiene di poter confermare che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro dei laureati dell'Università Federico II sia sostanzialmente in linea con il trend nazionale.

B Il tema della sostenibilità dell'offerta didattica dell'Ateneo

A livello di Ateneo è possibile fare un'analisi che, se da un lato si colloca ad un livello macroscopico, dall'altro riesce ad evidenziare elementi significativi.

L'indicatore di Sostenibilità Economica Finanziaria (ISEF) per gli anni 2014 e 2015 mostra dati percentuali in aumento e, quindi, un miglioramento della sostenibilità dell'Ateneo. Analogamente, l'indicatore spese di personale (IP), con dati percentuali in diminuzione, evidenzia la maggiore possibilità per l'Ateneo di impiegare le proprie risorse per scopi diversi dalla mera retribuzione del personale.

Un utilizzo complessivamente efficiente dei propri docenti da parte dell'Ateneo si ha tenendo conto dell'indicatore iA19, anche se a livello micro i dati rilevati in occasione della Valutazione del reclutamento hanno messo in evidenza sostanziali eterogeneità sul carico orario medio di didattica dei docenti.

Gli indicatori iA8 e iA9 dicono che l'Ateneo continua ad avere un buon risultato d'uso efficiente anche sul piano

qualitativo dell'impiego dei propri docenti.

L'opportunità di una riflessione in tema di riequilibrio tra studenti e docenti si conferma emergere dalla seguente tabella che pure permette di notare un miglioramento in ogni unità didattica considerata. La tabella è riferita ai Dipartimenti e non ai singoli CdS e si basa su dati relativi al 2017/18 comunicati dall'Ateneo. Nel caso dei CdS di area Sanitaria si è ritenuto opportuno aggregarli con riferimento alla Scuola di Medicina e Chirurgia dato l'intenso scambio di docenti tra i dipartimenti coinvolti. Analogamente per i CdS di area economica si sono aggregati i due dipartimenti che collaborano molto intensamente. Per omogeneità rispetto alla scelta degli anni precedenti, il Dipartimento di Architettura non è stato inglobato nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base di cui fa parte. Infine, il pressante ruolo di servizio di Dipartimenti quali Fisica e Matematica fa ritenere opportuna l'aggregazione a livello di Scuola qui esposta.

Dipartimento / Scuola	Iscritti a.a. 2017/2018	Doc/Ric al 31.12.2017	Rapporto iscritti/ docenti a.a. 2017/2018
Dipartimento di Agraria	2.449	134	18,28
Dipartimento di Architettura	2.709	101	26,82
Dipartimento di Farmacia	3.285	116	28,32
Dipartimento di Giurisprudenza	9.690	147	65,92
Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali	1.119	90	12,43
Dipartimento di Scienze politiche	2.771	83	33,39
Dipartimento di Scienze sociali	1.523	57	26,72
Dipartimento di Studi umanistici	9.389	201	46,71
Economia, Management Istituzioni + Scienze Economiche e Statistiche	7.172	109	65,80
Scuola Politecnica e delle Scienze di base (meno Architettura)	25.763	950	27,12
Scuola di Medicina e Chirurgia (meno Farmacia)	8.112	523	15,51
Totale	73.982	2.511	

Si evidenzia che, pur considerando la non uniformità delle esigenze in relazione alle diverse attività formative, permane un certo livello di squilibrio.

È rinnovata la raccomandazione che l'Ateneo produca annualmente un documento che analizzi la situazione di ciascun CdS evitando di conteggiare lo stesso docente, superate le 120 ore di didattica che fornisce, su più corsi di studio.

Da segnalare che quanto previsto dai documenti programmatici dell'Ateneo (Piano triennale 2016 - 2018: fabbisogno di personale docente e ricercatore) in merito al raggiungimento di una quota di docenti stabile intorno a 2.500; tale consistenza del corpo docente dell'Ateneo è confermata per l'anno 2017 dal dato schede Anvur (del 30/06/2018). Si rafforza pertanto il giudizio secondo cui dalle analisi effettuate non sono state individuate particolari criticità nel sostenere l'attuale offerta formativa, almeno a livello globale d'Ateneo, anche tenendo conto dell'attivazione per l'anno accademico 2018-19 dei seguenti nuovi corsi di studio

N.	Classe	Corso	Id Sua
1.	L-8	INGEGNERIA MECCATRONICA	1543762
2.	L-41	STATISTICA PER L'IMPRESA E LA SOCIETA'	1543787
3.	L/GASTR	SCIENZE GASTRONOMICHE MEDITERRANEE	1543786

Considerando i riferimenti alle numerosità DM 987/2016, la situazione, pur disomogenea, non mostra urgenti, gravi criticità. Sebbene l'indicatore iA8 continui ad apparire confortante, si ribadisce l'opportunità di una dettagliata simulazione di scenario a medio termine, che tenga conto della necessità che i docenti di riferimento siano incardinati in specifici settori disciplinari. Tale analisi è importante per permettere una corretta programmazione del reclutamento nel medio periodo, in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo 6.1.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

RELAZIONE NDV 2018

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Premessa

Per l'analisi del sistema di AQ a livello di CdS, il NdV ha proceduto ad analizzare i corsi di studio:

- di nuova istituzione (a.a. 2017-18) e di recente istituzione (a.a. 2016-17) ai fini dell'attività di monitoraggio dell'accREDITamento iniziale;

- visitati dalla CEV nel corso della visita di accREDITamento periodico (dicembre 2017), ai fini della verifica di eventuali attività successive alla visita già poste in essere e dell'organizzazione del monitoraggio che il Nucleo svolgerà negli anni a venire in riferimento ai punti di attenzione che determinano un accREDITamento condizionato. A tal proposito il NdV rileva tuttavia che al momento è disponibile la sola relazione preliminare della CEV;

- con un livello di soddisfazione medio della rilevazione opinioni studenti a.a. 2016/17 più basso, in base ai criteri indicati nelle Linee Guida Anvur (pag. 11) e dalle risultanze per insegnamento emerse dalla Relazione complessiva

8	LMG/01	Giurisprudenza	Giurisprudenza			*		
9	LM-21	Ingegneria chimica, dei materiali e della produzione industriale	Bioingegneria industriale		*			*
10	L-23	Ingegneria civile	Ingegneria edile				*	
11	L-7	Ingegneria civile	Ingegneria per l'ambiente e il territorio				*	
12	LM-32	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria informatica			*		*
13	L/DS	Ingegneria industriale	Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa		*			
14	LM-44	Matematica ed applicazioni	Ingegneria matematica		*			
15	LMCU-41	Medicina clinica e chirurgia	Medicina e chirurgia			*		*
16	LM-54	Scienze chimiche	Scienze chimiche			*		
17	L-33	Scienze economiche e statistiche	Economia e commercio			*		
18	L-36	Scienze politiche	Scienze politiche			*		
19	LM-52	Scienze politiche	Relazioni internazionali	*				
20	L-40	Scienze sociali	Culture digitali e della comunicazione			*		*
21	L-10	Studi umanistici	Lettere moderne			*		*
22	L-1	Studi umanistici	Archeologia, storia delle arti e scienze del patrimonio culturale		*			*
23	LM-65	Studi umanistici	Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e teoria		*			

2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Per gli aspetti D (Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) ed E (Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata), trattandosi in gran parte di elementi comuni, la presente sezione precede l'analisi degli indicatori relativi all'attrattività, sostenibilità e coerenza dell'offerta formativa svolta con specifico riferimento ai singoli CdS della precedente tabella, nella sezione successiva, la quale riporta in ogni caso gli elementi particolari circa gli aspetti D ed E emersi a livello di singolo CdS.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

Tra i principali servizi erogati a sostegno dell'attività formativa, si annoverano:

- MyFederico II

Si tratta di una sezione del portale di Ateneo dove è possibile tra l'altro:

- consultare la web mail studenti*
- accedere alla piattaforma ESOL (esami e sondaggi on line; dall'a.a. 15/16 è la piattaforma utilizzata per l'erogazione del questionario studenti)*
- accedere a WEB DOCENTI*
- utilizzare SEGREPASS, la segreteria online a disposizione degli studenti per lo svolgimento di pratiche amministrative, quali:*
 - immatricolazione e iscrizione agli anni successivi*
 - pagamento delle tasse tramite MAV o carta di credito*
 - presentazione dei piani di studio*
 - visualizzazione dati anagrafici e di carriera*
 - stampa delle autocertificazioni sulla carriera*
 - richiesta certificati trasmessi su Posta Elettronica Certificata.*

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per l'alleggerimento che il ricorso ai servizi telematici ha determinato per le segreterie studenti, tuttavia segnala ulteriori margini per il miglioramento, registrandosi in alcune periodi dell'anno ancora condizioni di affollamento presso gli sportelli di alcune Segreterie (intervistate dal Coordinatore) in relazione ad uno o più scadenze quali la presentazione delle domande di laurea, la scelta dei piani di studio, la prenotazione degli esami a scelta autonoma o la consegna del cosiddetto "plico" in occasione delle immatricolazioni.

-- CAB

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino" (<http://www.sba.unina.it>), provvede al coordinamento del sistema bibliotecario di Ateneo, costituito dalla Biblioteca digitale e dalle biblioteche che ricevono dall'Ateneo i fondi per il proprio funzionamento. Eroga servizi centralizzati:

- acquisizione e accesso alle risorse elettroniche*
- gestione e sviluppo dei cataloghi online per le risorse bibliografiche dell'Ateneo*
- gestione e sviluppo dell'Archivio Aperto Istituzionale*
- supporto alle Biblioteche dell'Ateneo*
- supporto alla comunità scientifica per l'accesso alle risorse bibliografiche*

Alcuni dati sulla consistenza dell'attività sono riportati nel seguente prospetto:

Dati sulla consistenza dell'attività del CAB	Anno 2017	Anno 2016
Utenti potenziali istituzionali:	79.860	80.329
Patrimonio posseduto dalle biblioteche:	oltre due milioni di volumi	oltre due milioni di volumi
Abbonamenti a periodici cartacei:	2.800	1.598
Record bibliografici in opac:	934.400	940.000
Prestiti effettuati:	26.480	30.066
Periodici elettronici in abbonamento:	24.471	20.200
Banche dati in abbonamento:	56	69
Ebooks in abbonamento:	102.300	96.700
Riviste ad accesso aperto su proprie piattaforme:	14 + 7 collane di ateneo pubblicate da FedOA – Federico II University Press	13 + 7 collane di ateneo pubblicate da FedOA – Federico II University Press
Download di documenti a testo pieno:	1.342.801	1.364.224

Il Nucleo ritiene i servizi offerti dal CAB adeguati alla dimensione dell'Ateneo.

-- CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it) è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. In particolare offre i suoi servizi didattici agli studenti dell'Università Federico II o incoming Erasmus, ai professori di ruolo e ricercatori, al personale T.A. ed ausiliario dell'Ateneo. Questo Nucleo ritiene l'attività del CLA particolarmente importante sia per la formazione degli studenti iscritti ai vari CdS sia quale accompagnamento delle diverse strategie che la politica di internazionalizzazione dell'Ateneo sviluppa. Per questa ragione rinnova anche per l'anno 2018 l'invito, da un lato al CLA, a documentare ed autovalutare la propria attività e, dall'altro l'Ateneo, ad assecondarne ed incrementarne le potenzialità.

-- SinAPSi

È il Centro di ateneo che si occupa di "tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà temporanee". Offre inoltre servizi volti a sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e favorendone la partecipazione alla vita universitaria. Sostiene iniziative e promuove buone prassi al fine di prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico. Il suo acronimo corrisponde a (Centro) Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, il sito web è <http://www.sinapsi.unina.it> L'attività svolta dal centro Sinapsi è valutata periodicamente dal Nucleo sulla base di un preliminare rapporto di

autovalutazione redatto dal Centro (l'ultima valutazione risale alla fine di novembre 2017).

Il Nucleo ribadisce un giudizio pienamente positivo sull'impegno profuso e sulla congruità tra obiettivi e risultati raggiunti. Raccomanda che il centro prosegua nel monitoraggio dei risultati ottenuti, nell'individuazione delle eventuali aree di criticità e delle relative misure correttive, nell'utilizzo delle indagini di customer satisfaction per l'analisi di efficacia dei vari servizi.

Il Nucleo riscontra la chiusura, del Centro di ateneo dedicato a fornire servizi per l'orientamento, la formazione e la teledidattica (S.O.F.Tel.). Ritiene che essa renda più significative le attività già condotte da altre strutture di Ateneo, ed elimini le sovrapposizioni createsi negli anni:

- con il Centro Federica Weblearning,
- con le azioni di orientamento in ingresso per gli studenti che sono direttamente svolte -- si ritiene in modo certamente adeguato --, dai Dipartimenti o dalle Scuole in totale autonomia,
- nella gestione del tirocinio postlaurea a cura del Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa <http://www.coinor.unina.it/> (COINOR).

Inoltre appare coerente alla decisione dell'Ateneo di integrarsi sempre di più in ALMALAUREA (anche per il placement).

-- Tirocinio

La programmazione del fabbisogno dei tirocini degli studenti (<http://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>), la cura dei rapporti con aziende, enti ed istituzioni, la gestione della relativa banca dati pubblica (<http://servizi.ceda.unina.it:19600/avviacoll/AreaAction.do?accesso=public>), la stipula delle convenzioni con datori di lavoro pubblici, privati e associazioni, sono funzioni assolte dall'Ufficio Tirocinio Studenti (<http://www.unina.it/-/769094-ufficio-tirocini-studenti>).

Le passate audizioni condotte presso i CdS, in particolare di quelli più professionalizzanti, hanno mostrato che la banca dati contenente informazioni su tirocini e stage richieda stabilizzazione e verifica. Il Nucleo reputa importante che i CdS ricorrano a questo strumento formativo e raccomanda pertanto il costante miglioramento dei servizi a suo supporto.

-- Relazioni internazionali

L'Ufficio Relazioni Internazionali

(<https://www.unina.it/-/768443-ufficio-relazioni-internazionali>) si occupa di accordi culturali; mobilità di docenti e studenti nell'ambito dei programmi della CE, mobilità di breve durata di docenti e studenti presso Università e Istituti di Ricerca, nazionali ed esteri; gestione del portale internazionale dell'Ateneo.

In base ai dati disponibili nella scheda Anvur di Ateneo, gli indicatori di internazionalizzazione (iA10, iA11 ed iA12) mostrano una tendenza positiva nell'ultimo triennio 2014-2016. In particolare aumenta sensibilmente l'incidenza dei crediti conseguiti all'estero sul totale entro la durata normale dei corsi. Tuttavia, il Nucleo rileva margini per il miglioramento della posizione dell'Ateneo rispetto alle medie nazionali.

Viene rinnovato il suggerimento di sviluppare un piano per il reclutamento di studenti stranieri forniti di laurea qualificata nell'ambito di un più ampio piano di reclutamento progettato in funzione di specifiche caratteristiche (o esigenze) di formazione avanzata sulle quali l'Ateneo decidesse di porre attenzione. Esso potrebbe rafforzare quanto già ha consentito l'apprezzata reiterazione da parte della Commissione per l'Internazionalizzazione dell'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e con il COINOR, del bando Internazionalizzazione dei CdS per il 2016-2017 che ha finanziato (extra finanziamento Erasmus):

Finanziamento di Ateneo: bando di internazionalizzazione	Bando a.a. 2016-17	Bando a.a. 2015-16	Bando a.a. 2014-15

Studenti in uscita:	30	23	23
Studenti in entrata:	17	12	12
Visiting professor:	20	20	21

in uscita per paesi U.E. ed Extra U.E. (Argentina, Canada, Francia, Germania, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, USA,) ed in entrata dai paesi U.E. ed Extra U.E. (Africa, Argentina, Cina, Grecia, India, Iran, Pakistan, Portogallo, Sri Lanka, Turchia, Sudan, Venezuela).

- Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Si riscontra che i trasferimenti avviati nel corso del secondo semestre del 2016 e primo 2017 delle sedi di alcuni Dipartimenti in particolare sofferenza sono stati completati.

Presso la struttura di San Giovanni a Teduccio le attività didattiche relative ai primi anni di CdL di Ingegneria si sono consolidate.

Presso il Complesso di Monte S. Angelo, la sede del Dipartimento di Scienze della Terra e del Dipartimento di Biologia.

Il Nucleo conferma sia il giudizio di generale adeguatezza sulle dotazioni dell'Ateneo in termini di aule, biblioteche, laboratori anche se permane una disomogeneità di condizioni tra le strutture. Le strutture ubicate nel centro storico restano in sofferenza.

E' da segnalare, a completamento dell'analisi della situazione, anche il grado di soddisfazione generale, nelle opinioni degli studenti (Relazione complessiva 2018 per l'a.a. 2016/17) per quanto riguarda le due specifiche domande: 'adeguatezza delle aule' e 'adeguatezza dei laboratori e attrezzature per le attività integrative'. Il dato medio di Ateneo si attesta su valori di poco positivi per entrambe le domande: rispettivamente di 0,19 e 0,13 in base ad una scala di valutazione utilizzata che prevede 4 modalità di risposta: -1,5 (decisamente no) ; -0,5 (più no che si); + 0,5 (più si che no); +1,5 (decisamente si).

La soddisfazione dell'adeguatezza delle aule è un dato in aumento rispetto la rilevazione dello scorso anno (da 0,12 a 0,19), mentre è in diminuzione la soddisfazione per l'adeguatezza dei laboratori e delle attrezzature per le attività didattiche integrative.

Per tali aspetti è tuttavia riscontrabile una differenziazione interna del dato tra i Dipartimenti

(http://www.unina.it/documents/11958/14806597/2018_Relazione_rilevazione_opinioni_studenti_aa2016_17.pdf).

Inoltre il Nucleo segnala come punto di forza il punteggio di valutazione da parte della CEV, di prassi meritoria, in occasione della visita di accreditamento, relativamente alla disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) (segnalato in relazione al requisito R3.C.2- SUA-CDS: quadro B4 e B5)

Anche la rilevazione Almalaurea (profilo laureati 2017) mette in evidenza un'opinione critica dei laureati sugli stessi aspetti: solo il 14,6% (contro il 24% a livello nazionale) dei laureati ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate (con alta variabilità, dal 6,3% per il gruppo disciplinare linguistico al 32% del gruppo disciplinare chimico-farmaceutico); il 19% circa ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero adeguato (contro il 36,4% a livello nazionale, con variazioni che vanno dal 7,3% del gruppo disciplinare di Architettura al 38,6% del gruppo disciplinare scientifico); e la valutazione delle biblioteche è decisamente positiva per il 17,2% (contro il 32,6% a livello nazionale, con variazioni dal 9,3% del gruppo disciplinare linguistico e del 10,9% del gruppo disciplinare psicologico al 33,4% del gruppo disciplinare scientifico).

2.3 Analisi dei singoli CdS di cui al prospetto 1.

Di seguito è riportata l'analisi per singoli CdS. Essa si concentra sugli elementi seguenti, in particolare dove possono risultare delle criticità, ed utilizza i valori dei diversi indicatori numerici determinati dall'ANVUR nelle schede dei CdS, in base all'impostazione delle recenti linee guida (del 16 maggio 2018) che assegnano al NdV un ruolo evoluto verso funzioni più propriamente valutative.

A. Attrattività dell'offerta formativa

come ad esempio attestato da:

- *andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*
- *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*
- *tassi di abbandono al termine del primo anno;*
- *tassi di abbandono negli anni successivi;*
- *durata degli studi;*
- *elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.*

B. Sostenibilità dell'offerta formativa

come ad esempio attestato da:

- *presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- *rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;*
- *eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;*
- *previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.*

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

come ad esempio attestato da:

- *metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;*
- *obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;*
- *sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;*
- *esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;*
- *esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;*
- *svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.*

Dipartimento di AGRARIA

LM-69 Scienze Enologiche

Nuova istituzione a.a. 2017-18

Relativamente a tale tipologia di CdS, alla luce del brevissimo periodo di "vita" e della assenza di valori degli indicatori ANVUR, il monitoraggio avviene utilizzando:

- *i dati rilevati 5 ottobre 2018, dal Data Warehouse, di Ateneo con l'obiettivo di fornire una proxy unica di due indicatori sulla regolarità delle carriere (iC01 e iC13)*
- *la parte della SUA-CdS 2018/2019 già disponibile in particolare analizzando gli aspetti relativi ai punti del progetto formativo sui quali in fase di accreditamento iniziale erano state espresse delle riserve o raccomandazioni.*

iscritti al primo anno: 17

Totale CFU acquisiti: 468.

Il valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 28.

In sede di accreditamento iniziale la CEV aveva segnalato l'opportunità di assicurare continuità nel confronto con le parti interessate, considerata l'estrema dinamicità del settore. Si dà atto di nuova consultazione documentata in SUA.

In merito al coordinamento effettivo degli insegnamenti, il questionario studenti non lo segnala come un punto particolarmente critico.

A parere del Nucleo, il numero di CFU acquisiti in media da ciascuno studente è orientato verso il basso. Non si riscontra un valore critico ma, data la platea di studenti, se confermato in futuro, su questo dato il CdS dovrà interrogarsi in sede di riesame ciclico; così come sulla consistenza del numero di iscritti, se si confermerà al di sotto del valore programmato pari a 25.

Dipartimento di ARCHITETTURA

LMCU-4 Architettura Visita 2017 CEV per accreditamento

Questo corso di studio è stato sottoposto a esame durante la visita di accreditamento, riportando un giudizio complessivamente soddisfacente, con alcuni punteggi pienamente soddisfacenti. Un'unica raccomandazione riguarda il criterio R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica, per il quale si raccomanda di individuare e porre in atto azioni correttive idonee a risolvere talune criticità, segnalate dagli studenti, riguardanti l'adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature per la didattica.

Questo corso di studio a ciclo unico CLM Arc5UE, a numero chiuso, è stato istituito nel 2008.

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur il 30 giugno 2018 mostrano un andamento costante delle immatricolazioni nel triennio, con solo un lieve calo degli iscritti (iC00).

L'avanzamento delle carriere presenta valori pressoché costanti per l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e in generalmente in miglioramento per gli altri (iC13-17, iC22), con livelli che a volte sono superiori alla media nazionale e comunque sempre superiori alle medie di Ateneo.

Il rapporto studenti/docenti (iC27) è elevato, il doppio della media nazionale.

La media dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è notevolmente inferiore al dato nazionale, in lievissimo recupero nell'ultimo anno.

Il numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) è elevato e supera sia la media di Ateneo che quella nazionale.

I valori riguardanti la qualità della ricerca (iC09) non sono disponibili.

L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) ha assunto nell'ultimo triennio un andamento decrescente piuttosto deciso, che quindi va attentamente monitorato; rimane comunque nell'ultimo anno al livello della media nazionale.

L'indicatore di attrattività (iC03) è decisamente basso rispetto alla media nazionale, con una caduta nell'ultimo anno che lo pone anche al di sotto della media di Ateneo. Quello di internazionalità iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) presenta un trend in crescita anche se ben al di sotto della media nazionale; sono invece altalenanti i valori degli altri indicatori (iC11-iC12), in questo caso decisamente al di sotto della media nazionale.

Gli indicatori di soddisfazione dei laureati presentano valori discordanti; mentre la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è simile alla media nazionale,

la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) risulta decisamente più bassa della media nazionale.

La scheda SUA-CdS è elaborata in modo sufficientemente chiaro e articolato, con parti aggiornate al 2018. Il quadro A4b1 non è compilato, mentre il quadro A4b2 contiene rimandi agli Url dei singoli insegnamenti che tuttavia non sembrano accessibili dalla scheda; lo stesso per i rimandi inseriti nei quadri B4 e B5 (in generale tutti i rimandi ai pdf risultano non accessibili). Ben elaborati sono i quadri C1 e C2. Le attività di AQ contenute nei quadri D.2-D.4 sono sviluppate e articolate in modo chiaro e rimandano alle specifiche pagine presenti nel sito del Dipartimento. La SUA-CDS non è presente sul sito del corso di studio stralci. È invece presente e aggiornata la Guida allo studente. La CPDS ha elaborato un'articolata relazione, analizzando in profondità i risultati della rilevazione di soddisfazione degli studenti (i cui risultati sono pubblicati sul sito del Dipartimento,

https://www.unina.it/documents/11958/14806597/ARCHITETTURA_CDS_2016_17.pdf); il commento sottolinea le criticità da trattare con maggiore attenzione, tra cui in particolare i giudizi critici sulla congruità, rispetto agli obiettivi dichiarati, delle aule, dei laboratori e delle attrezzature didattiche, con valutazioni in peggioramento rispetto alle precedenti rilevazioni. Inoltre, la CPDS suggerisce ulteriori interventi diretti: all'inserimento di rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e nelle Commissioni di coordinamento dei CdS; alla omogeneizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento; al potenziamento delle attività di tutoraggio; a migliorare la corrispondenza tra

carico didattico e numero previsto di CFU e tra i vari canali attraverso cui lo stesso insegnamento viene erogato.

Dipartimento di BIOLOGIA

LM-6 Biologia Visita CEV per accreditamento

Questo corso di studio è stato sottoposto a esame durante la visita di accreditamento, riportando un giudizio complessivamente soddisfacente, con due raccomandazioni relative ai punti "R3.A.4 Offerta formativa e percorsi" e "R3.b.2: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze". Il Nucleo ritiene che le relative azioni correttive possano essere verosimilmente concluse entro la prima metà del 2020.

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 30 giugno 2018 mostrano che il corso di studio ha dimensioni consistenti (iC00), con bassi valori medi sugli indicatori di avanzamento delle carriere (iC01, iC13, iC16, iC22). La media dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è decisamente inferiore al dato nazionale. L'indicatore di attrattività (iC04) è in linea con l'area geografica ma basso rispetto alla media nazionale. Gli indicatori di internazionalità (iC10-12) sono molto variabili ma complessivamente confortanti. Gli indicatori di occupabilità a tre anni (iC07) e di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) sono buoni. Pur se il numero di studenti iscritti ha un trend in diminuzione, il rapporto studenti/docenti (iC27) rimane ancora alto: il Nucleo sottolinea l'importanza di monitorare questo valore con attenzione.

La redazione della scheda SUA-CdS è generalmente completa. La presentazione degli obiettivi formativi del corso, tuttavia, riesce ambigua: il quadro A4.a riporta che "il corso di studio potrà [sic] essere articolato in curricula funzionali a specifiche esigenze formative" mentre i curricula sono de facto intestati come tre settori. (La Guida dello Studente tratta il tema con chiarezza molto maggiore.) Alla luce della documentazione esposta, il Nucleo non trova corrispondenza con le opportune precisazioni riportate nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici pubblicata dal CUN il 16 dicembre 2016: 1) "In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli"; 2) "Se curricula diversi preparano a figure professionali diverse, questo deve essere indicato nella parte dell'ordinamento relativa agli sbocchi professionali". Non è stato possibile rinvenire una tabella sinottica di confronto fra i tre percorsi, nemmeno nell'ordinamento didattico: preso atto che il quadro D.2 riporta informazioni così datate da far riferimento all'anno accademico 2007-2008, il Nucleo chiede che il Presidio di Qualità accerti se l'ordinamento del corso non richieda che siano rispettati i limiti massimi di differenziazione per curricula previsti all'allegato D, punto 1, del DM n. 17/2010 e successivi.

Gli organi dell'AQ hanno esaminato con attenzione la documentazione. In particolare, la CPDS ha condotto un buon lavoro di analisi e ha offerto alcune proposte lucide e realizzabili. Il questionario di rilevazione delle opinioni studenti mostra una situazione discreta per aule e attrezzature (q.1 e q.2), in contrasto con il dato negativo riscontrato per il corso magistrale di Scienze Biologiche (stesso dipartimento, stessa classe di laurea). Al contrario, il dato relativo al carico di insegnamenti nel periodo di riferimento (q. 8) vale 0,08 per Biologia e 0,41 per Scienze Biologiche. Il sito del corso a cura del Dipartimento è molto chiaro e facilmente consultabile.

Dipartimento di BIOLOGIA

LM-6 Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici Recente istituzione a.a. 2016-17

Questo è un corso di studio interateneo (con Napoli Parthenope) istituito nel 2016-2017. La prima coorte consta di nove studenti immatricolati. L'Università Federico II Napoli offre altri tre corsi di studio nella stessa classe di laurea. I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 30 giugno 2018 mostrano che il corso di studio, pur se di dimensioni piccolissime (iC00) offre un rapporto studenti/docenti molto favorevole, presenta un valore basso sugli indicatori di avanzamento delle carriere (iC01, iC14-15) pur se parzialmente viziato dai numeri piccoli. Risulta evidente che la breve storia del corso non consente valutazioni definitive, ma costituiscono segnali da tenere in attenta considerazione i bassi valori negli indicatori di attrattività (iC04), nel numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) e nell'indicatore di qualità della ricerca (iC09). L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19), molto basso ma in netto miglioramento, fornisce una parziale chiave per un'interpretazione meno pessimistica. Tuttavia, se dati simili dovessero essere confermati negli anni futuri, sarebbe indispensabile un approfondimento diagnostico che includa una valutazione costi-benefici. La redazione della scheda SUA-CdS è ragionevolmente chiara e ben differenziata dagli altri corsi di studio nella stessa classe di laurea offerti dall'ateneo, ma si ritiene che possa beneficiare di una seconda lettura in termini di stile e

contenuti. Una mancanza particolarmente grave, che non mette in buona luce il sistema AQ dell'Ateneo, è l'assenza del testo (obbligatorio) che riporta i "motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe". Il quadro B3 (Docenti titolari di insegnamento) dichiara che "sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni" ma i relativi link rinviano alla pagina di ingresso della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, rendendo più difficile la reperibilità delle informazioni. Nel quadro A4.b2 ricompare una distinzione in tre settori già rilevata per la LM in Biologia: sebbene qui la distinzione sia modesta, sarebbe necessario spiegare con chiarezza per quale motivo si ritenga necessario proporla all'interno di un corso di studi così piccolo.

La SUA-CDS non è presente sul sito del corso di studio, che espone alcune difformità di presentazione rispetto agli altri corsi di studio del dipartimento. Alcuni reiterati refusi (2018 diventa 2017) nella parte finale della Guida dello Studente in un corso di nuova istituzione sono infelici.

La CPDS (dove la rappresentanza studentesca costituisce una frazione consistente del corpo studentesco) ha condotto un'analisi chiara offrendo utili proposte migliorative. Tuttavia, la relazione della CPDS si limita a notare che non risultano disponibili le rilevazioni delle opinioni degli studenti, senza proporre spiegazioni. In generale, la relazione fa trapelare latenti difficoltà riconducibili allo status di corso interateneo, come l'impossibilità di accedere alle informazioni pubblicate dai docenti dell'ateneo partner. Il Nucleo stesso ha verificato che dal sito del corso il link "programmi degli insegnamenti" conduce ad una pagina bianca. Il Nucleo invita la Scuola e il Dipartimento a intervenire per adeguare le pratiche AQ di questo (giovane) corso di studio a quelle già in vigore presso di loro.

Dipartimento di FARMACIA

LMCU-13 Farmacia Visita 2017 CEV per accreditamento

Questo CdS è stato sottoposto a visita di accreditamento, in seguito alla quale sono state formulate una serie di raccomandazioni alle voci R3.A.1, R3.A.2, R3.B.3, R3.B.5, R3.C.1, R3.D.1, R3.D.2, R3.D.3, in corrispondenza dei seguenti punti di attenzione:

Progettazione del CdS, consultazioni con le parti interessate e revisione dei percorsi formativi (R3.A.1, R3.A.2, R3.D.2, R3.D.3): La Scheda SuA 2018 (quadro A.1.b) fa riferimento a consultazioni effettuate nel 2014, finalizzate ad analizzare i nuovi ruoli professionali del farmacista nel mondo sanitario. Gli esiti di tali incontri non sono riportati nel Riesame ciclico o nella Sua 2018. In accordo con le indicazioni della CPDS 2018 e delle CEV, si segnala la necessità di ampliare tali consultazioni per contestualizzare i nuovi profili accessibili. Le azioni già intraprese riguardano l'istituzione di una Commissione Tirocinio, GLOTT e di un Comitato di Indirizzo Dipartimentale i cui membri provengono da diversi settori lavorativi (SuA 2018 Quadro C3). Non vi sono ancora azioni concrete proposte da queste Commissioni per la revisione del tirocinio, come indicato dalla CPDS 2018. Il NdV monitorerà attentamente azioni rivolte a modifiche/integrazioni del percorso formativo e dei profili in uscita.

Metodologie didattiche e verifica dell'apprendimento (R3.B.3, R3.B.5, R3.D.1): Si ribadisce nel documento CPDS 2018 (Quadro B) la necessità di un maggior coordinamento tra insegnamenti, anche ai fini della verifica finale. Il documento CPDS (pag. 3) suggerisce azioni migliorative per soddisfare studenti con esigenze specifiche, coerentemente con le criticità riscontrate dalle CEV. Si notano criticità relativamente alla mancanza di collegamenti ipertestuali ai programmi dei corsi a partire dal sito docente.

Il rapporto studente docente, oggetto di una raccomandazione CEV (R3.C.1) mostra nel 2016 un trend in miglioramento pur restando sopra la media di ateneo, di area e nazionale (Scheda Anvur 2018, iC27 ed iC28). La strategia di reclutamento attuata dal CdS nel 2016, valutata positivamente da questo Nucleo (punto 3 Verbale NdV 23_03_2018), rappresenta un'azione migliorativa rispetto alle criticità evidenziate.

In generale questo CdS presenta una buona attrattività e l'indicatore iC00 (Scheda Anvur 2018), pur mostrando nel 2016 un lieve calo degli immatricolati, resta superiore alle medie di area e nazionali. Si nota un calo costante della percentuale di laureati entro la durata normale (iC02), già evidenziata nella relazione NdV 2017. Alcune azioni intraprese su invito della CPDS 2018 (pag. 4), (annualizzazione di alcuni esami), unitamente all'accoglimento di altre indicazioni CPDS (pag.7) per una maggior diffusione dei servizi di tutoraggio, dovrebbero migliorare questo dato, che sarà oggetto di attenzione da parte del NdV. Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC11) rivelano maggiori criticità nel 2016, rispetto al 2015, nonostante l'aumento degli accordi ERASMUS e l'attivazione della mobilità ai fini di stage presso aziende o centri di ricerca convenzionati. Un'azione migliorativa messa in campo a partire dal 2016-17 riguarda il rilascio di un doppio titolo universitario con l'Università di Granada. Gli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) sono migliori della media di area e nazionale, con una flessione nel 2016 dei laureandi complessivamente soddisfatti.

Si segnala infine un'incongruenza nella Scheda SuA 2018 per quanto riguarda la programmazione degli accessi, pari a 300 per l'a.a. 2018/19 (come approvato dall'NdV, verbale N° 8 riunione 20/7/2018). Nei quadri A3.a, A3.b (data 11/6/2018) si fa riferimento alla selezione di 250 studenti, mentre a pag. 29 ricompare la corretta programmazione. Tale segnalazione era già presente nella relazione dall'NdV 2017.

La CPDS ha condotto un valido e accurato lavoro di analisi. Il NdV monitorerà con attenzione che le segnalazioni della CPDS siano prese in carico dal CdS. E' inoltre necessario che la CPDS operi sui dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti, in accordo con quanto riportato dalle CEV

Infine per quanto riguarda le criticità emerse dalla Rilevazione opinioni studenti a.a. 2016/17, oltre a quanto già riportato nella SuA2018 (Quadro B6) si nota, sulla base dei dati raccolti e delle elaborazioni effettuate, un lieve peggioramento della media ottenuta rispetto ai dati 2015/16 per 14 (q 1-4,6, 8,9,12-14,17,19-21) su 21 quesiti, anche se i valori sono sempre superiori alla mediana di Ateneo.

Dipartimento di FARMACIA

LM-75 Tossicologia Chimica e Ambientale Nuova istituzione a.a. 2017-18

Relativamente a tale tipologia di CdS, alla luce del brevissimo periodo di "vita" e della assenza di valori degli indicatori ANVUR, il monitoraggio avviene utilizzando:

- i dati rilevati 5 ottobre 2018, dal Data Warehouse, di Ateneo con l'obiettivo di fornire una proxy unica di due indicatori sulla regolarità delle carriere (iC01 e iC13)

- la parte della SUA-CdS 2018/2019 già disponibile in particolare analizzando gli aspetti relativi ai punti del progetto formativo sui quali in fase di accreditamento iniziale erano state espresse delle riserve o raccomandazioni.

Iscritti al primo anno: 23.

Totale CFU acquisiti: 753.

Il valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 33.

Non erano state espresse riserve dalla CEV in sede di accreditamento iniziale. A parere del Nucleo, il numero di CFU acquisiti in media da ciascuno studente è in linea con i valori di altri CdS incardinati presso il Dipartimento di Farmacia. Al momento un punto d'attenzione è costituito dal numero di iscritti, molto inferiore a quanto programmato (80 studenti).

Dipartimento di FISICA 'Ettore Pancini'

L-30 Fisica Visita 2017 CEV per accreditamento

Si tratta di un CdS sottoposto a visita di accreditamento, a seguito della quale risultano, con riferimento ai quattro requisiti analizzati, due giudizi "Pienamente Soddisfacente" (R3.A e R3.C) e due "Soddisfacente" (R3.B e R3.D). La CEV ha espresso una sola raccomandazione con riferimento al sub-requisito R3.B.2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze).

Lo stesso CdL era stato assoggettato a valutazione da parte di questo Nucleo nel 2017. Le analisi della CEV e quelle di questo Nucleo presentano elevata coerenza e conducono a giudizi che si sovrappongono nelle parti comunemente attenzionate e si integrano nelle diverse sensibilità espresse.

La buona interazione tra i diversi attori dell'AQ è posta in evidenza, ad esempio, dalla seguente osservazione: la CEV, in linea con quanto da noi indicato, ha rilevato che il corso di studi è stato programmato in maniera da soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo di studenti. Ma la stessa ha anche potuto riscontrare che alcune attività specifiche, messe in campo nel 2017, hanno consentito di superare delle criticità evidenziabili in precedenza. Ciò è in linea con quanto rilevato l'anno passato da questo Nucleo, che richiedeva di completare, con particolare riferimento alla consultazione delle parti interessate, un percorso solo parzialmente avviato.

Per il resto, certi che i tempi di reazione ai giudizi valutativi sono per lo più superiori ad un solo anno, questo Nucleo rinvia l'esame delle reazioni alle proprie osservazioni ad un momento successivo. Restano pertanto valide le considerazioni già fatte nella Relazione 2017 con riferimento alla scheda del CdS, con particolare riferimento al tasso di abbandono e ai tempi di laurea, per i quali si evidenziano margini di miglioramento residui.

Per quanto riguarda le strutture didattiche si ribadisce che il livello raggiunto è soddisfacente, non solo per quanto

riguarda dimensione, numerosità e attrezzature di servizio, ma anche relativamente all'attenzione che il CdS pone al Rapporto Ciclico di Riesame e alle determinazioni della Commissione Paritetica.

Dipartimento di GIURISPRUDENZA

LMG/01 Giurisprudenza Visita 2017 CEV per accreditamento

Questo CdS è stato sottoposto a visita di accreditamento, in seguito alla quale è stata formulata una raccomandazione per la voce R3.A.2, in corrispondenza del seguente punto di attenzione:

Definizione dei profili in uscita (R3.A.2). Come per altri CdS si ravvisa l'utilità di implementare il processo di consultazione con le parti interessate, anche impiegando studi di settore, allo scopo di aggiornare profili professionali e sbocchi lavorativi in modo da garantire il raggiungimento di obiettivi formativi riconducibili a nuovi ed ulteriori profili professionali, oltre a quelli tradizionali, e a nuove richieste del mercato.

Si sottolinea che, in accordo con linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 18/19, pag 13), il quadro A4.b.1 della Sua CdS dovrà essere necessariamente compilato in accompagnamento alle modifiche di ordinamento.

I dati della Scheda Anvur (30/6/2018), per quanto riguarda gli indicatori della didattica (iC01, iC02) presentano un trend positivo, sono allineati con le medie di area, ma ancora inferiori al dato nazionale. Gli indicatori di regolarità e produttività (iC13-iC15), se pure in miglioramento, sono allineati alle medie di area ma restano inferiori alle medie nazionali. E' in aumento nel 2017, rispetto agli anni precedenti, la soddisfazione dei laureati (iC18), riportando un dato migliore delle medie di area e nazionali. Un trend positivo si rivela anche per gli indicatori di internalizzazione (iC10, iC11). Il dato relativo all'occupabilità (iC26, iC26bis), appare allineato con i dati di area anche se lievemente inferiore ai dati nazionali. Il rapporto studente/docente (iC27, iC28) evidenzia un dato molto critico che anche nel 2016 presenta un valore almeno raddoppiato rispetto alle medie di area e nazionali, anche se con un'elevata percentuale di didattica erogata da docenti di ruolo (iC19), migliore dei dati di area e nazionali. Si nota che questo nucleo ha valutato positivamente la strategia di reclutamento 2016, messa in atto dal Dipartimento di Giurisprudenza, che può intervenire nel miglioramento del rapporto studente/docente (punto 3 verbale NdV 23_03_2018).

Il risultato della rilevazione opinioni studenti (Scheda SuA quadro B6) registra pareri favorevoli nella quasi totalità delle domande (anche migliori dell'anno precedente e della mediana di ateneo). Come riportato dalle CPDS si registrano criticità, che saranno monitorate, correlate alla disomogeneità tra i contenuti dei programmi degli insegnamenti ripartiti fra più cattedre.

Si sottolinea la necessità che in futuro il Dipartimento assicuri alle CPDS l'accesso ai dati per singolo insegnamento. Si segnala inoltre la necessità di monitorare l'efficacia delle procedure di individuazione dei problemi e delle criticità, e la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento.

Dipartimento di INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

LM-21 Industrial Bioengineering Recente istituzione a.a. 2016-17

in lingua inglese

Il corso di Laurea magistrale in Industrial Bioengineering è stato attivato a partire dall'a.a. 2016-17 ed è tenuto in lingua inglese.

Il CdS è di recente attivazione, pertanto non sono ancora disponibili i dati sulla soddisfazione dei laureati (l'a.a. 2017/18 è il secondo anno di attivazione; la SUA quadro C1 dà conto del primo laureato a fine settembre 2018) e sull'efficacia esterna della laurea, né è possibile analizzare il follow up degli studenti dopo il conseguimento del titolo. Gli accessi al 1° anno, pari a 29 nell'anno di attivazione, nel 2017/18 appaiono drasticamente diminuiti (il quadro C1 della SUA ne dichiara 17) e su questo punto il Nucleo suggerisce attenzione al CdS. La previsione, fatta dal Nucleo nella relazione dello scorso anno, di buoni risultati sugli indicatori iC01 ed iC13 pubblicati dall'ANVUR nella scheda del CdS ha trovato conferma. In generale, pur con le limitazioni della serie temporale brevissima, gli indicatori (da iC13 ad iC24) relativi all'andamento della regolarità delle carriere e che forniscono elementi utili per la valutazione della didattica, evidenziano che il CdS ha avuto in avvio delle performance generalmente in linea con i migliori esiti nazionali.

Il rapporto studenti/docenti è di gran lunga migliore ad ogni riferimento possibile (Ateneo iA28B, area Geografica,

Nazionale); cosa chiaramente dipendente dalla limitata affluenza di studenti.

La SUA è completa e dà conto in modo esaustivo delle caratteristiche del corso, delle sue finalità (obiettivi formativi e competenze acquisite) e delle attività di gestione (puntualmente l'analisi dell'esito della rilevazione dell'opinione studenti; i quadri D3 e D4 elencano le azioni e lo scadenario connessi alla gestione in qualità del corso).

Al momento c'è da segnalare che l'attrattività del CdS come declinata in termini di studenti che provenienti da altri atenei o dall'estero è un punto di potenziale debolezza (il numero di iscritti laureati in altri Atenei è nullo) su cui il Nucleo richiama l'attenzione del CdS.

Per quanto riguarda gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti, il quadro B5 della SUA contiene i principali riferimenti su numerosi accordi internazionali in corso, ma non sembrano sviluppati aspetti specifici per il CdLM in Industrial Bioengineering. Data la breve vita del CdS la debolezza della dimensione realmente internazionale non appare ancora critica, ma si raccomanda di migliorare questo aspetto: in coerenza con lo svolgimento in lingua inglese ci si dovrebbe aspettare un buon numero di 'incoming Erasmus' e la capacità di attrarre studenti dall'estero.

Il sito web del corso è ben strutturato e fornisce le informazioni in lingua inglese (non in italiano). Tuttavia (a conferma della dimensione ancora non pienamente internazionale?) la pagina delle News è esclusivamente in italiano (data di visita del sito 5 ottobre 2018).

La relazione della Commissione paritetica del dicembre 2017, in generale puntuale ed attenta, non affronta in particolare questioni dello specifico CdS data la brevità della sua vita.

In sede di commento all'accreditamento iniziale del CdS, peraltro avvenuto senza riserve, la CEV segnalava l'opportunità di costituire un Comitato di Indirizzo che al momento non sembra ancora costituito (quadro A1.b della SUA).

Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE

L-23 Ingegneria Edile Criticità segnalate da rilevazione Opinioni studenti

L'istituzione del corso di studio risale al 2007 (per la consultazione con le parti sociali) e al 2008 per il parere reso dal Nucleo di Valutazione.

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur il 30 giugno 2018 mostrano un andamento decrescente delle immatricolazioni nel triennio, con un significativo calo di immatricolazioni e iscritti (iC00).

L'avanzamento delle carriere presenta valori in crescita per l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) anche se con percentuali distanti dalla media nazionale. Presentano invece un andamento altalenante, nel triennio considerato, i restanti indicatori (iC13-iC16).

Il rapporto studenti/docenti (iC27) è in decrescita costante, con valori più bassi rispetto alla media nazionale.

La media dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) presenta valori percentuali decisamente bassi, di gran lunga inferiore al dato nazionale, in andamento non lineare.

Il numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) copre il 100%.

I valori riguardanti la qualità della ricerca (iC09) non sono disponibili.

L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) ha assunto nell'ultimo triennio un andamento decrescente piuttosto significativo, che quindi va attentamente monitorato; dato che dopo essere stato in linea la media nazionale ora risulta inferiore di quasi una decina di punti percentuali.

L'indicatore di attrattività (iC03) è decisamente basso rispetto alla media nazionale, che appare in lieve ripresa solo in ragione del forte calo del numero complessivo degli iscritti. Quelli di internazionalità (iC10-iC11-iC12) presentano valori percentuali o nulli oppure caratterizzati da valori assoluti irrisori.

Gli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18-iC25) presentano valori in crescita, ma anche in questo caso il dato è fortemente influenzato da calo rilevante della base di intervistati; in ogni caso, mentre la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) presenta un livello notevolmente inferiore alla media nazionale, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) risulta nell'ultimo anno superiore.

La scheda SUA-CdS è elaborata in modo sufficientemente chiaro e articolato, con le parti generalmente aggiornate al 2018. Il quadro A4b1 è opportunamente compilato, mentre i quadri A4b2 e B1 contengono rimandi agli Url dei singoli insegnamenti che tuttavia non sembrano accessibili dalla scheda; lo stesso per i rimandi inseriti nei quadri B4 e B5 (in generale tutti i rimandi ai pdf risultano non accessibili). I quadri B2a,c, rimandano al sito della Scuola Politecnica e

delle Scienze di base – Collegio degli studi di ingegneria. Nei Quadri B6 e B7 sono commentati i risultati dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti, pur se si segnala che il rimando alla documentazione disponibile su web conduce ad una pagina vuota. Ben elaborato è il quadro C1.

Le attività di AQ contenute nei quadri D.2-D.4 sono articolate in modo sufficientemente chiaro anche se i rimandi al sito del Corso di Studio non trovano poi riscontri puntuali, considerando la mancanza di documentazione presente (non sono pubblicati sul sito del Corso di Studio né la SUA né altra documentazione della Commissione paritetica, Guida allo Studente, ecc.; la SUA è tuttavia reperibile sul sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/28505#3>).

La CPDS ha elaborato per questo Corso di Studio, come per gli altri Corsi di ingegneria, una specifica sezione, in cui segnala: la richiesta di ulteriori adeguati spazi di studio; lo sviluppo di attività orientate all'acquisizione di competenze operative, preferibilmente da svolgersi extramoenia; una migliore descrizione e identificazione – nelle schede descrittive degli insegnamenti – delle modalità di verifica dei risultati attesi; lo svecchiamento dei programmi offerti dagli insegnamenti; la riattivazione della Commissione Erasmus. La relazione tratta in modo esteso anche il problema del calo delle immatricolazioni.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, la SUA segnala livelli inferiori alla media di Ateneo per quanto riguarda infrastrutture, ordinamento didattico e i quesiti che si riferiscono al docente (da q 15 a q21).

Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE

L-7 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio Criticità segnalate da rilevazione Opinioni studenti

Questo corso di studio è stato istituito nell'anno accademico 1990-91 e riorganizzato nel 2004 con il passaggio all'articolazione su due livelli formativi; in Ateneo sono presenti altri due corsi nella stessa classe (Ingegneria civile e ambientale).

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 30 giugno 2018 mostrano un costante decremento delle immatricolazioni nel triennio così come degli iscritti (iC00).

Gli indicatori di avanzamento delle carriere (iC01, iC13-17, iC22) presentano valori fortemente altalenanti nel triennio, in genere con tendenza al peggioramento rispetto ad inizio triennio, seppur con una leggera ripresa nell'ultimo anno; in particolare gli indicatori. Si tratta di esiti che sono spesso di livello inferiore rispetto agli stessi corsi degli Atenei non telematici e ai corsi dell'Ateneo.

Il rapporto studenti/docenti (iC27) è decisamente basso.

La media dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è decisamente inferiore al dato nazionale per due anni su tre, mentre nell'anno di mezzo è pari al dato nazionale.

Il numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) copre di fatto il 100% del totale.

I valori riguardanti la qualità della ricerca (iC09) non sono disponibili.

L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato presenta per l'ultimo triennio valori elevati, superiori alla media di Ateneo e alla media nazionale.

L'indicatore di attrattività (iC03) è decisamente basso rispetto alla media nazionale, ma comunque superiore alla media di Ateneo; quelli di internazionalità iC10 presenta valori interessanti per i due primi anni del triennio, superiori al dato medio nazionale; mentre il valore su azzera per il 2016, così come è nullo il valore degli altri indicatori (iC11-iC12).

Gli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) presentano valori simili alla media nazionale, con punte a volte superiori; sono tuttavia inferiori rispetto al dato medio di Ateneo.

La redazione della scheda SUA-CdS è sufficientemente chiara e ben articolata. Tuttavia il quadro A4b1 non è compilato, mentre il quadro A4b2 contiene rimandi agli Url dei singoli insegnamenti che tuttavia non sembrano accessibili dalla scheda; lo stesso per i rimandi inseriti nei quadri B4 e B5 (in generale tutti i rimandi ai pdf risultano non accessibili).

Le attività di AQ contenute nei quadri D.2-D.4 sono sviluppate e articolate in modo chiaro.

La SUA-CDS non è presente sul sito del corso di studio, pur se sono disponibili specifici stralci (è invece scaricabile in pdf dal sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/28482#3>). È invece presente e aggiornata la Guida allo studente.

La CPDS ha elaborato un'articolata relazione, analizzando i punti di forza e di debolezza del Rapporto di riesame e sottolineando le criticità da trattare con maggiore attenzione, tra cui in particolare il tema dell'internazionalizzazione, specie a supporto del percorso triennale. Verbalì e documenti sono pubblicati nel sito del Dipartimento in modo

facilmente raggiungibile.

Dall'ultima rilevazione delle opinioni studenti emerge un miglioramento dei giudizi rispetto all'anno precedente; le critiche maggiori riguardano le attrezzature e i laboratori per didattica integrativa (q2), per gli aspetti q7 e q8 (carico di studio complessivo e organizzazione complessiva del CdS – orario, esami intermedi e finali, ecc.) e per la percezione dell'importanza del questionario.

Dipartimento di INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

LM-32 Ingegneria Informatica Visita 2017 CEV per accreditamento

Si tratta di un CdS sottoposto a visita di accreditamento. Lo stesso CdS era stato assoggettato a valutazione da parte di questo Nucleo nel 2017. Le analisi della CEV e quelle del Nucleo presentano elevata coerenza e conducono a giudizi che si sovrappongono nelle parti comunemente attenzionate e si integrano nelle diverse sensibilità espresse. Si segnalano, in generale, diverse criticità, molte delle quali già evidenziate da questo Nucleo ed altre strettamente correlate a queste ultime, che hanno indotto la CEV ad esprimere diverse raccomandazioni, con riferimento a tutti e quattro i requisiti analizzati e, per ciascuno di essi, a vari indicatori (R3.A.1, R3.A.2, R3.A.3, R3.B.2, R3.B.4, R3.B.5, R3.C.2, R3.D.21 e R3.D.2)

Si ritiene, pertanto, che debbano essere messe in campo azioni tempestive per conseguire i miglioramenti necessari. Si raccomanda, a tal fine, un attento esame di quanto predisposto dalla CEV.

Infine, nel confermare tutte le criticità evidenziate nella Relazione 2017, il Nucleo si impegna ad offrire il proprio contributo di costante monitoraggio per accompagnare gli interventi scelti dal CdS.

Dipartimento di INGEGNERIA INDUSTRIALE

L/DS Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la difesa Recente istituzione a.a. 2016-17

Trattasi di CdS con elevata atipicità, per il quale, inoltre, non si è ancora concluso il primo triennio della laurea, la prima coorte è infatti partita con l'anno accademico 2016/17.

Il corso di studio in Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa nasce in seguito alla necessità dell'adeguamento al decreto interministeriale prot. 761 del 30/09/2015 della laurea in Scienze Aeronautiche per i frequentatori dei ruoli Naviganti e Armi dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. A tal fine è stata stipulata una convenzione fra l'Ateneo e l'Accademia Aeronautica che prevedeva l'aggiornamento del percorso formativo per i futuri Ufficiali dei Ruoli Normali dell'Aeronautica Militare. In una prima fase l'Aeronautica riteneva di limitare il percorso di studio alla sola laurea triennale. Successivamente, con una nuova convenzione (aggiornamento sottoscritto a settembre 2016) è stato concordato di affidare all'ateneo Federico II anche la laurea magistrale. Da qui è nata la necessità di dover rivedere l'ordinamento della laurea triennale, con l'obiettivo di armonizzare i due corsi e prevedere la possibilità che si iscrivano alla laurea magistrale riordinata sia i provenienti dalla triennale riordinata sia i provenienti dalla vecchia triennale in Scienze Aeronautiche.

La modifica riguarda l'aumento di CFU nell'ambito disciplinare caratterizzante Discipline giuridiche applicate già presente in ordinamento e una contemporanea riduzione di CFU nell'ambito caratterizzante Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione. La modifica, sollecitata dall'Accademia Aeronautica e concordata col Dipartimento incardinante, consente una maggiore possibilità di specializzazione dalla magistrale, senza che si creino problemi di propedeuticità non rispettate.

In base alla convenzione stipulata fra l'Aeronautica Militare e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'intero ciclo triennale previsto dal Manifesto degli studi per il conseguimento della Laurea in "Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa" si svolge presso le strutture didattiche dell'Accademia Aeronautica la quale concorre alla organizzazione del corso ponendo a disposizione dello stesso proprie strutture didattiche, scientifiche e amministrative. In Accademia Aeronautica ci sono circa 30 aule didattiche attrezzate con tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di lezioni ed esercitazioni.

Il Nucleo ha posto attenzione ai documenti predisposti, dai quali non emergono criticità. In particolare, il primo rapporto di riesame ciclico offre garanzia di attenzione al sistema della qualità.

Dipartimento di MATEMATICA E APPLICAZIONI 'Renato Caccioppoli'

LM-44 Mathematical Engineering Recente istituzione a.a. 2016-17, in lingua inglese

Trattasi di un CdS offerto solo in poche sedi in Italia, prevalentemente al Centro-Nord, con l'obiettivo di formare figure professionali "di nicchia" destinate ad operare con alte competenze nel campo delle applicazioni matematiche e ingegneristiche.

Il corso di studi è di recente istituzione e, pertanto, le valutazioni che possono operarsi si basano su dati preliminari e parziali. Pur tuttavia, gli esami della scheda Anvur e della SUA, consentono di sviluppare le seguenti considerazioni. Con riferimento alla prima, per la quale tra l'altro occorre evidenziare che la stessa fa riferimento ad un numero basso di iscritti, che sembra essere sottostimato se confrontato ad esempio con il numero di questionari raccolti con la rilevazione opinioni studenti nell'a.a. 2016/17, un primo elemento di attenzione è offerto dalla bassissima percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (25% contro una media nazionale di poco inferiore al 63%).

Ovviamente ciò si risente anche con riferimento alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, che rimane bassa nel confronto nazionale.

Da evidenziare anche una bassa attrattività di studenti ingresso provenienti da altri atenei.

Di contro, nella Rilevazione opinioni studenti a.a. 2016/17 si segnalano, in positivo, valutazioni degli studenti assolutamente soddisfacenti, con indicatori generalmente molto favorevoli nel confronto con la media dei giudizi offerti negli altri CdS dell'Ateneo.

Con riferimento a quanto riportato nella SUA del CdS, si segnala la programmata costituzione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento, per il quale, però, non sono indicate né la composizione né i tempi di costituzione e che, nello stesso documento, con riferimento alla definizione dei requisiti curriculari richiesti per l'accesso e le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, si rimanda al regolamento didattico del corso di studio, per il quale, però, non è previsto alcun link dal sito web del CdS.

Dipartimento di MEDICINA CLINICA E CHIRURGIA

LMCU-41 Medicina e Chirurgia Visita 2017 CEV per accreditamento

Questo CdS è stato sottoposto a visita di accreditamento (11-15 dicembre 2017) in seguito alla quale non sono state formulate raccomandazioni specifiche.

Progettazione del CdS, consultazioni con le parti interessate e revisione dei percorsi formativi (R3.A.1, R3.A.2, R3.D.2, R3.D.3). Un punto di forza del CdS riguarda l'Istituzione e il programma delle attività del Comitato di Indirizzo per favorire l'integrazione tra realtà universitaria e mondo del lavoro. Questo Nucleo monitorerà l'esito delle interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo per la definizione del nuovo ordinamento e del nuovo Piano di Studi previsti per il 2018-2019.

I dati della Scheda Anvur (30/6/2018), mostrano una sostanziale stabilità della produttività degli studenti (iC01), che tuttavia resta peggiore delle medie di area e nazionale. La regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (iC02) resta di poco inferiore alle medie di ateneo, di area e nazionali. Buoni gli indicatori di avanzamento delle carriere (iC13, iC14, iC15). Si segnala in leggero aumento nel 2016, rispetto al 2015, del tasso di abbandoni (iC24), che resta in media con i dati di area e nazionali. Sostanzialmente buona e in media la soddisfazione complessiva di laureati (iC18). Gli indicatori di internalizzazione (iC10, iC11) mostrano nel 2016 un andamento migliore rispetto ai dati di area e nazionali.

Il rapporto studente docente (iC27) è ancora molto alto, rispetto alle medie di ateneo, di area e nazionale. Inoltre mostra un trend in peggioramento passando dal 2015 al 2016.

La Redazione della Scheda SuA-CdS è chiara. Si notano tuttavia alcune inaccurately. Nel Quadro A.1.b non sono fornite indicazioni sull'incontro del Comitato di Indirizzo dopo che una sua riunione prevista per il 2/10/2017 era stata riprogrammata a breve per una consultazione definitiva, volta a identificare suggerimenti su modifiche da apportare al CdS. Verrà monitorato dall'NdV l'esito di tale consultazione. Il quadro A4.b.2 non riporta la prevista strutturazione dei contenuti, declinati per aree di apprendimento. E' inoltre necessario definire in modo univoco il numero di ore di lezione frontale corrispondenti ad ogni CFU. Questo Nucleo monitorerà inoltre l'avvenuto accoglimento del suggerimento CEV (R3.B.2) relativamente alla disaggregazione del punteggio ottenuto al test nazionale di ammissione in componenti riferibili alle diverse conoscenze richieste e valutate per l'accesso al CdS per l'assegnazione di eventuali OFA.

La CPDS ha condotto un valido e accurato lavoro di analisi avanzando proposte concrete.

La rilevazione e analisi dell'opinione studenti (come riportato nel quadro B6 e B7) individua una forte criticità relativa alle infrastrutture. La Scheda SuA CdS 2018 (quadro B7) riporta che l'Ateneo ha messo in atto un piano di

ristrutturazione aule (già ristrutturati edifici 1 e 6) a scadenza pluriennale.

Dipartimento di SCIENZE CHIMICHE

LM-54 Scienze Chimiche Visita 2017 CEV per accreditamento

Questo CdS è stato sottoposto a visita di accreditamento, in seguito alla quale sono state formulate una serie di raccomandazioni alle voci R3.A1, R3.A2, R3.A.3, in corrispondenza dei seguenti punti di attenzione:

Progettazione del CdS, consultazioni con le parti interessate e coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A1, R3.A2, R3.A.3). Come verificato per altri CdS, una seria criticità riguarda l'attualizzazione degli incontri con le parti interessate e i corrispondenti riscontri in termini di accogliimento da parte del CdS delle proposte di integrazione/modifica di percorsi e obiettivi formativi specifici in funzione dei profili professionali individuati. La Scheda SuA 2018 non riporta informazioni sui riscontri del Comitato di Indirizzo, istituito nel luglio 2017, e mostra criticità, come indicato dalle CEV, nella descrizione degli obiettivi formativi, nelle codifiche ISTAT, e nella coerenza tra competenze associate alla funzione e la descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro. Non sono riportati inoltre nella SuA esiti di studi di settore.

Merita attenzione l'osservazione CEV sulla parziale coerenza di offerta e percorsi formativi con gli obiettivi formativi definiti nelle aree caratterizzanti e sull'opportunità di rispettare gli obiettivi formativi previsti dal DM 16/03/2007 per quanto concerne le competenze linguistiche dei laureati. Appare opportuno il suggerimento CEV di adeguare il regolamento didattico secondo le indicazioni CUN (2018-19, D.1.2, pag 15) relativamente alla verifica obbligatoria della preparazione personale che segua il controllo dei requisiti curriculari di accesso alle LM non a ciclo unico. Non vi sono iscritti al primo anno (LM) provenienti da altri Atenei (iC04), indicando una criticità per l'orientamento in ingresso. La media dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un trend negativo nel triennio analizzato, decisamente peggiore di quanto riscontrato per la media di area e nazionale. Gli indicatori di avanzamento delle carriere (iC13-iC16) sono sostanzialmente in linea con medie di area e nazionali. La soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) è in diminuzione nel 2017, rispetto al 2016, inferiore ai dati di area e nazionali. Analogo andamento per il dato relativo all'occupabilità (iC26). I risultati di azioni migliorative per l'accompagnamento al lavoro (creazione di una banca dati per l'offerta tirocini esterni, questionari sottoposti ad imprese per valutare la validità del percorso formativo, nuove modalità per il tirocinio extra-moenia) saranno monitorati da questo NdV. Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10) sono inferiori ai dati nazionali, ma anche ai dati dell'area geografica, indicando che il basso supporto economico e le problematiche territoriali non sono le uniche fonti di criticità.

L'eccellente gestione di aule e infrastrutture, riconosciuta con segnalazione di prassi meritoria durante la visita CEV, costituisce un punto di forza del CdS.

La CPDS ha condotto un buon lavoro di analisi offrendo proposte valide. Sarà monitorato attentamente dal NdV che il CdS espliciti la presa in carico delle osservazioni delle CPDS.

Infine per quanto riguarda le criticità emerse dalla Rilevazione opinioni studenti a.a. 2016/17, oltre a quanto già riportato nella SuA2018 (Quadro B) si registra un lieve peggioramento rispetto ai dati 2015/16 della media ottenuta per 4 (q 7, 8, 9,12) su 21 quesiti, riferiti alla voce all'organizzazione didattica.

Dipartimento di SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

L-33 Economia e Commercio Visita 2017 CEV per accreditamento

Questo corso di studio è stato sottoposto a esame durante la visita di accreditamento, riportando un giudizio complessivamente soddisfacente, con una sola raccomandazione relativa al punto "R3.A.2: Definizione dei profili in uscita". Il Nucleo ritiene che le relative azioni correttive possano essere verosimilmente concluse entro la prima metà del 2019.

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 30 giugno 2018 mostrano che il corso di studio ha dimensioni consistenti (iC00), con buoni valori medi sugli indicatori di avanzamento delle carriere (iC01, iC13-17, iC22). La media dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è inferiore al dato nazionale e gli indicatori di attrattività (iC03) e internazionalità (iC10-12) sono bassi: questi due dati sono in buona parte riconducibili a fattori esogeni ben colti dai principali indicatori socio-economici del territorio. Gli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) sono nella media, con trend positivo. L'indicatore di docenza a tempo indeterminato (iC19) oscilla notevolmente nel tempo, presumibilmente in consonanza con quiescenze e reclutamento della docenza. Pur se in diminuzione, il

rapporto studenti/docenti (iC27) rimane ancora alto: preso atto che il corso è ad accesso libero, il Nucleo sottolinea l'importanza di monitorare con attenzione il numero degli immatricolati.

La redazione della scheda SUA-CdS è complessivamente curata, chiara e completa. Il quadro B3 relativo ai programmi degli insegnamenti rinvia al sito del Dipartimento, dove si osserva che le voci di collegamento e il loro ordine di presentazione beneficerebbero di una manutenzione: per esempio, la voce "Regolamento del Corso di Laurea in Economia e Commercio e Schede degli Insegnamenti 2017/2018" (che in realtà punta soltanto alle schede) precede la voce "Regolamento Didattico vigente". Si suggerisce di espungere dai lucidi di presentazione del Dises il riferimento al numero programmato, in quanto rimosso nel 2018-2019. Nel Quadro A3.b si legge che gli OFA accertati dal test TOLC-E (dove soltanto 13 quesiti su 36 sono di matematica) si assolvono superando l'esame di Metodi Matematici come primo corso: la congruenza non appare piena, così come non è spiegato chiaramente l'obiettivo del precorso offerto all'inizio dell'anno accademico. Il Quadro A4.b2 introduce un gruppo di "materie geografiche, socio-territoriali e storiche" (inclusa la lingua inglese), che sembra definito per accrezione e non per affinità disciplinare. Le attività di AQ descritte nel quadro D.2 sono valutate positivamente.

In particolare, la CPDS ha condotto un valido lavoro di analisi e di proposta, utilmente razionalizzando un numero molto elevato di suggerimenti prodotti dal Gruppo di Riesame. Il questionario di rilevazione delle opinioni studenti mostra un trend in peggioramento per il carico di studi (n. 7) e in miglioramento per le conoscenze preliminari di base (n. 10).

Dipartimento di SCIENZE POLITICHE

L-36 Scienze Politiche Visita 2017 CEV per accreditamento

Si tratta di un CdS sottoposto a visita di accreditamento, a seguito della quale risultano formulate alcune raccomandazioni, in corrispondenza dei seguenti punti di attenzione.

Progettazione e revisione del CdS: le raccomandazioni riguardano i punti R3.A.1, R3.A.4 e R3.D.2, che presentano tra loro un grado di correlazione non trascurabile ed il punto R3.A.2. Relativamente a quest'ultimo il Nucleo monitorerà che i due percorsi di studio proposti agli studenti nel corso del terzo anno siano meglio e più specificamente delineati. In merito all'interazione con le parti interessate, la mancata focalizzazione sul CdS è un problema segnalato dalla CEV in questo caso, ma che è presente anche in altri CdS. Superare la criticità dovrebbe essere possibile in un paio di anni, in particolare, considerata la vocazione del CdS, sviluppando la dimensione internazionale delle consultazioni e in generale promuovendo l'internazionalizzazione della didattica che, al momento, alla luce dei valori degli indicatori iC10-12 risulta debole nel panorama nazionale. Opportuna appare anche la raccomandazione CEV in merito all'uso delle lingue straniere come strumento trasversale.

La dimensione del CdS si mantiene consistente, con carattere metropolitano (iC03, iC12). Il CdS deve tenere sotto controllo la circostanza che nella finestra temporale considerata dalla Scheda del CdS si vede una lieve flessione nell'interesse riscontrato dal CdS. Inoltre il CdS potrebbe migliorare come iscritti ai fini del costo standard. Una valutazione positiva merita l'incremento di iC04 (laureati normali) che sembra muoversi verso valori che caratterizzano le medie nazionali.

Gli indicatori (da iC13 ad iC24) relativi all'andamento della regolarità delle carriere e che forniscono elementi utili per la valutazione della didattica, evidenziano che il CdS ha margini di miglioramento, sia rispetto ai risultati raggiunti a livello nazionale, sia in confronto ai livelli globali dell'Ateneo. D'altra parte il CdS sconta un rapporto studenti/docenti piuttosto sfavorevole sia nel confronto nazionale che con quello in Ateneo. In linea con il dato nazionale la soddisfazione dei laureati per come è rilevata dagli indicatori iC18 e iC25; la soddisfazione rilevata dall'indagine 2016/2017 dell'opinione studenti è orientata a livello intermedio tra i due giudizi "più sì che no" e "decisamente sì", un dato soddisfacente e migliore di quello generale di Ateneo.

Il giudizio del Nucleo in merito all'interazione tra i diversi attori dell'AQ e in particolare sull'operato della CPDS è di adeguatezza al ruolo da svolgere.

Dipartimento di SCIENZE POLITICHE

LM-52 Relazioni Internazionali

Nuova istituzione a.a. 2017-18, in lingua inglese

Relativamente a tale tipologia di CdS, alla luce del brevissimo periodo di "vita" e della assenza di valori degli indicatori ANVUR, il monitoraggio avviene utilizzando:

- i dati rilevati 5 ottobre 2018, dal Data Warehouse, di Ateneo con l'obiettivo di fornire una proxy unica di due indicatori

sulla regolarità delle carriere (iC01 e iC13)

- la parte della SUA-CdS 2018/2019 già disponibile in particolare analizzando gli aspetti relativi ai punti del progetto formativo sui quali in fase di accreditamento iniziale erano state espresse delle riserve o raccomandazioni.

Si tratta di un corso istituito con la contestuale estinzione di un CdS della classe LM-90 in precedenza attivo presso l'Ateneo: Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo. Nella medesima classe esiste un CdS svolto in italiano. Iscritti al primo anno: 42.

Totale CFU acquisiti: 1684.

Il valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 40.

Iscritti al primo anno Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo nel 2016/2017: 8

Iscritti al primo anno Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo nel 2015/2016: 28

In sede di accreditamento iniziale la CEV aveva segnalato l'opportunità di monitorare

- gli effettivi sbocchi occupazionali: al riguardo è prematuro soffermarsi su questo aspetto collegato allo specifico CdS.

- l'allargamento verso la dimensione internazionale delle consultazioni specifiche per il CdS: rispetto alla documentazione disponibile all'atto della valutazione per l'accREDITamento iniziale non risultano ancora elementi nuovi; il commento di accREDITamento iniziale appare in linea con la debolezza evidenziata su questo aspetto dalla CEV in visita di accREDITamento periodico per il CdL in Scienze Politiche.

Inoltre, in sede di accREDITamento iniziale la CEV si era soffermata su aspetti relativi alle risorse specifiche e alla opportunità di organizzare iniziative per favorire l'attrazione di studenti stranieri. Al momento non c'è evidenza di iniziative riguardo ai punti sollevati dalla CEV. Dal questionario studenti si può riscontrare qualche lieve elemento di debolezza (in confronto al resto dell'Ateneo) relativamente ad aule e, in particolare, ai laboratori.

A parere del Nucleo, il numero di CFU acquisiti in media da ciascuno studente è molto buono, così come pure la consistenza del numero di iscritti i quali provengono tutti dall'area regionale. Punto d'attenzione futura è la capacità di attrarre studenti dall'estero.

Dipartimento di SCIENZE SOCIALI

L-40 Culture digitali e della comunicazione Visita 2017 CEV per accREDITamento

Il corso è stato oggetto di visita da parte della CEV che, salvo alcune indicazioni, ne ha sostanzialmente confermato l'adeguatezza del sistema di AQ.

Il CdS si caratterizza per una positiva dinamica degli avvisi di carriera nell'ultimo triennio (indicatore iC00a della scheda di monitoraggio ANVUR), sebbene eserciti una contenuta attrattività nei confronti degli studenti fuori regione (iC03). Anche gli avanzamenti di carriera in termini di CFU conseguiti (iC01) si mostrano in linea o lievemente superiori ai benchmark di riferimento, come pure è positivo il valore dell'indicatore iC14 (prosecuzione al II anno).

Gli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti evidenziano comunque alcuni elementi migliorabili, come le aule, il carico di lavoro e l'organizzazione didattica (peraltro, per quest'ultimo aspetto ad un controllo effettuato ad ottobre 2018, non risultano consultabili sul sito web le schede degli insegnamenti). L'indagine Almalaurea sottolinea inoltre un calo nell'ultimo triennio (indicatore iC18) della percentuale di laureandi che si iscriverebbero nuovamente al corso (sebbene in parziale contraddizione con il valore dell'80% registrato per l'indicatore iC25: laureandi complessivamente soddisfatti del CdS).

La dotazione di personale docente del CdS risulta pienamente adeguata con un rapporto studenti/docente pari a 36,4 (indicatore iC27 della scheda di monitoraggio ANVUR), migliore dei valori registrati a livello di ateneo, di area geografica di appartenenza e della totalità dei CdS della stessa classe nell'intero sistema nazionale. L'indicatore iC8 documenta inoltre come la totalità dei docenti di riferimento sia composta da personale di ruolo in SSD di base o caratterizzanti. A ciò si aggiunge il complessivo livello di apprezzamento nei confronti della docenza espresso dagli studenti tramite le rilevazioni sulla qualità del CdS.

Pur rilevando un numero di CFU conseguiti all'estero piuttosto esiguo, si registra da parte del CdS l'aumento di convenzioni con atenei esteri nonché l'attivazione di una commissione per l'internazionalizzazione. I valori dell'indicatore iC11 (laureati con almeno 12 CFU all'estero) non sono molto elevati e tuttavia superiori alle medie locali e nazionali dell'indicatore per la stessa classe di laurea.

Il CdS implementa in modo adeguato procedure di autovalutazione, azioni di condivisione e confronto sugli esiti dei monitoraggi e interventi di miglioramento. Commissioni e gruppi di lavoro agiscono a livello di CdS e di Dipartimento incontrando il giudizio positivo anche da parte della CEV.

L'interlocuzione con soggetti esterni all'ateneo risulta abbastanza approfondita sia per esigenze di identificazione dei profili professionali e progettazione dell'offerta formativa, sia per finalità relative all'inserimento occupazionale degli studenti.

Le azioni di monitoraggio interno e le attività di consultazioni con stakeholders esterni si traducono in un'attenzione verso l'aggiornamento dell'offerta formativa da parte del CdS. Tale predisposizione è stata rilevata anche dalla CEV.

Dipartimento di STUDI UMANISTICI

L-10 Lettere moderne Visita 2017 CEV per accreditamento

Il corso è stato oggetto di visita da parte della CEV che ha evidenziato alcuni elementi di possibile miglioramento come, ad esempio, l'attività di consultazione degli stakeholders esterni, l'opportunità di una più attenta definizione dei profili professionali e degli obiettivi formativi e, in generale, la necessità di dettagliare in maniera più puntuale le informazioni riportate nella scheda SUA-CdS. Si rileva che, a seguito delle raccomandazioni effettuate dalla CEV, non sempre sono seguite adeguate misure correttive da parte del CdS.

Il corso, nell'ultimo triennio analizzato dalla scheda di monitoraggio ANVUR, mostra un andamento altalenante dell'attrattività (indicatori iC00a e iC00b) con valori delle immatricolazioni in crescita nell'ultimo anno dopo una flessione registrata l'anno precedente.

Gli indicatori iC01 e iC02, sul grado di avanzamento delle carriere e i tempi di conseguimento del titolo, vedono il CdS in ritardo rispetto ai valori medi relativi all'ateneo, all'area geografica e al quadro nazionale dei corsi della classe L-10. Risultano invece generalmente positivi e in linea con i valori di riferimento i dati relativi alla prosecuzione degli studi tra I e II anno (indicatori iC14 e iC21).

Le iniziative di orientamento e tutorato messe in atto dal CdS (anche tramite servizi erogati a livello di ateneo) sono molteplici e sufficientemente funzionali. Taluni interventi potrebbero essere maggiormente promossi al fine di incrementarne la fruibilità da parte degli studenti. Le conoscenze richieste per l'accesso e il recupero delle carenze sono genericamente indicati nella SUA-CdS e nel regolamento didattico del corso. Tali aspetti, tuttavia, potrebbero essere declinati con maggiore dettaglio di informazioni a beneficio dell'utenza.

Le misure volte a garantire la fruibilità del CdS per tutte le tipologie di iscritti risultano sufficientemente adeguate. Il CdS, in questo, si avvale di una pluralità di iniziative, anche se in larga parte erogate da centri che operano a livello di ateneo.

Gli indicatori iC10 e iC11 della scheda di monitoraggio ANVUR ritraggono una realtà in cui gli iscritti appaiono sfruttare in modo fortemente limitato le esperienze di mobilità internazionale. Il corso, inoltre, si avvale prevalentemente del supporto di attività di internazionalizzazione definite a livello di ateneo o di dipartimento, piuttosto che di CdS.

Si rileva, nella scheda SUA-CdS 2018, il persistere delle problematiche relative al quadro A5.b (modalità di svolgimento della prova finale), in primis il fatto che il testo faccia riferimento ad un corso di laurea magistrale anziché di primo livello. Permangono invariate anche le modalità di verifica dell'apprendimento descritte nelle schede degli insegnamenti, già segnalate come eccessivamente sintetiche dalla CEV.

Se da un lato l'indicatore ANVUR iC08 attesta che il 100% dei docenti di riferimento è costituito da docenti di ruolo, dall'altro l'indicatore iC27 delinea per il CdS un rapporto studenti/docenti molto svantaggioso, nonché in peggioramento nell'ultimo triennio. Il valore dell'indicatore iC27 risulta peggiore a confronto con la media di ateneo, con quella dell'area geografica di appartenenza e con quella relativa a tutti i CdS della stessa classe di laurea in Italia. La dotazione di aule e laboratori non sempre incontra l'apprezzamento degli studenti mentre appaiono adeguati i servizi bibliotecari. Il CdS è tuttavia consapevole delle carenze strutturali che, infatti, vengono evidenziate nella relazione della Commissione paritetica.

Procedure di autovalutazione, monitoraggio e confronto interno alle componenti del CdS appaiono adeguatamente implementate. Il gruppo di riesame e la CPDS agiscono identificando in maniera corretta le criticità.

Il CdS segue le necessità di aggiornamento dell'offerta (come le recenti proposte di incrementare gli insegnamenti di lingua straniera o il ricorso a forme di didattica supportate dal web). Tuttavia, le parti della SUA-CdS dedicate all'analisi dei fabbisogni formativi della popolazione studentesca e all'efficacia esterna del corso appaiono poco approfondite.

Dipartimento di STUDI UMANISTICI

L-1 Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio culturale Recente istituzione a.a. 2016-17

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2016/17 e pertanto l'osservazione di molti punti di attenzione risulta prematura o non

applicabile (ad esempio efficacia esterna, revisione dei percorsi, internazionalizzazione, ecc.).

La numerosità degli iscritti è significativa, benché l'attrattività esercitata fuori regione (iC03 pari a 4,2%) risulti piuttosto inferiore al valore medio dei CdS della stessa classe nell'area geografica di appartenenza (12%) e a livello nazionale (23%).

La progressione di carriera degli studenti del primo anno è un aspetto migliorabile giacché l'indicatore iC01 (% di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU) si attesta al 25% a fronte del 35% registrato per la classe L-1 a livello locale e del 40% a livello nazionale.

D'altra parte, la componente studentesca della Commissione paritetica segnala difficoltà proprio in ordine al carico didattico e all'organizzazione degli insegnamenti, oltre ad una grave carenza di spazi che rappresenta la criticità maggiormente avvertita dal CdS.

Sul versante della dotazione di personale, l'indicatore iC05 della scheda di monitoraggio ANVUR ritrae una situazione piuttosto penalizzante per il CdS che, con un rapporto studenti per docente pari nel 2016 a 39,8, si attesta su livelli distanti da quanto registrato per l'area geografica di riferimento (10,1) e per l'intero Paese (13,1) nei corsi della stessa classe di laurea. In compenso l'indicatore iC08 documenta come i docenti di riferimento del CdS siano tutti in ruolo presso l'ateneo.

La scheda SUA non presenta indicazioni specifiche circa la linea adottata dal CdS in merito all'internazionalizzazione dell'esperienza di studio bensì riporta esclusivamente la lista di atenei stranieri con i quali è attiva una convenzione. L'indicatore ANVUR iC10 (CFU conseguiti all'estero) è pari a zero.

Le evidenze documentali prodotte dal CdS non appaiono sufficienti a valutare nel dettaglio le attività di monitoraggio e confronto interno al corso. Il quadro D2 della SUA-CdS descrive la composizione e il funzionamento del gruppo di AQ ma non si hanno documenti a supporto dell'attività svolta. La relazione della Commissione paritetica risulta estremamente sintetica, mentre sono disponibili sul sito internet gli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti.

Dipartimento di STUDI UMANISTICI

LM-65 Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria Recente istituzione a.a. 2016-17

Il CdS è stato avviato nell'a.a. 2016/17 e, pur con una numerosità di iscritti piuttosto contenuta, mostra un buon grado di attrattività nella misura in cui la metà degli studenti risulta aver conseguito il titolo triennale presso un altro ateneo (indicatore iC04). Anche il livello di avanzamento delle carriere studentesche appare in linea con le medie di riferimento del monitoraggio ANVUR (iC01).

Le parti interessate consultate in sede di prima attivazione del corso risultano costituite da rappresentanti locali del mondo dello spettacolo, del cinema, del teatro e della musica. I rappresentanti del settore occupazionale di riferimento hanno espresso il proprio consenso nei confronti dell'offerta formativa del CdS, auspicando, in particolare, una valorizzazione delle opportunità di tirocinio in favore dell'occupabilità degli studenti.

Il CdS identifica una pluralità di profili in uscita e, sebbene sia strutturato in un unico curriculum, dopo il primo semestre l'offerta formativa consente di specializzare la formazione dello studente in percorsi più differenziati per settore di riferimento (musica, teatro, editoria multimediale, ecc).

L'indicatore iC08 documenta come tutti i docenti di riferimento del corso siano di ruolo presso l'ateneo. Gli studenti inoltre manifestano apprezzamento nei confronti della docenza. Si registrano tuttavia, stando alla pagina web del corso e alla scheda SUA-CdS, degli insegnamenti privi delle relative schede descrittive e si rimarca la necessità di fornire copertura a tutti gli insegnamenti per garantire in pieno la differenziazione descritta a proposito dei profili in uscita.

Dall'indicatore iC10 della scheda di monitoraggio ANVUR (CFU conseguiti all'estero) non risultano esserci studenti che abbiano intrapreso esperienze di mobilità internazionale. Il CdS, di recente istituzione, riporta tuttavia nel quadro B5 le numerose opportunità di scambio con altri atenei derivanti dagli accordi siglati nell'ambito del programma Erasmus.

La relazione della Commissione paritetica pone in evidenza la necessità di miglioramento della situazione relativa alle aule. Gli studenti segnalano inoltre l'opportunità di potenziare le forme di supporto alla didattica e prevedere un maggior numero di prove intermedie.

Il CdS, essendo di recente istituzione, non ha ancora implementato tutte le procedure previste dal sistema AVA (ad esempio non è stato redatto alcun rapporto di riesame). La documentazione resa disponibile per le analisi include la relazione sull'opinione degli studenti i cui esiti vengono riportati in sintesi nel rapporto preparato dalla Commissione paritetica. La rappresentanza studentesca non risulta inoltre indicata nel relativo quadro della SUA-CdS. L'esiguo numero di iscritti lascia presumere, comunque, che il corpo studentesco non incontri difficoltà ad interfacciarsi con i docenti del corso.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

RELAZIONE NUCLEI 2018

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Nucleo esprime apprezzamento per le attività svolte dal Presidio della Qualità relativamente all'elaborazione di linee guida per l'AQ della ricerca e le attività di terza missione dei dipartimenti. Tali linee guida sono state presentate ad Aprile 2018 in occasione della manifestazione "il PQA incontra l'ateneo" (RPQA, pagg. 9-10). Il Nucleo rileva tuttavia che (RPQA, pagg. 12-13): "Ancora in via di attuazione sembra invece la sistematizzazione dei processi di AQ per la ricerca in base alla analisi critica delle SUA-RD, dei risultati VQR e la definizione di un quadro di azioni correttive in coerenza con gli obiettivi strategici di ateneo e gli esiti dei processi di monitoraggio". Pertanto valutata favorevolmente e fa propria l'indicazione che il PQA fornisce all'Ateneo relativamente all' "attivazione di meccanismi di monitoraggio continuo della ricerca e terza missione di ateneo, nonché degli indicatori della ricerca e terza missione proposti nel piano triennale".

Il Nucleo riscontra con favore l'avvenuta rideterminazione della classificazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento e funzionali dei Dipartimenti.

Sebbene non sostitutiva di un'auspicabile attività di autovalutazione di ricerca e terza missione, è proseguita da parte del Nucleo l'attività volta all'analisi e alla valutazione della strategia di reclutamento attuata dai dipartimenti. Tale attività fornisce al Nucleo modo di esprimere un parere sulla capacità dei Dipartimenti:

- a) di effettuare un reclutamento coerente con una chiara pianificazione delle ricerche dipartimentali;*
- b) di aderire agli obiettivi di qualità scientifica programmati dagli organi di governo dell'Ateneo;*
- c) di mostrare una propensione a migliorare il proprio posizionamento nel panorama scientifico nazionale, ovvero una propensione al miglioramento tout-court.*

Gli esiti della valutazione relativi al reclutamento di docenti e ricercatori nell'anno 2016 sono stati presentati e discussi pubblicamente in Ateneo nel corso del 2018 (cfr. documento 'Valutazione delle strategie di reclutamento dei Dipartimenti' dell'11 maggio 2018, in allegato).

Il Nucleo ha esaminato 296 assunzioni effettuate nel corso del 2016 da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo esprimendo la sua valutazione in termini di risposta affermativa o negativa alle domande R1, R2 riportate più avanti, sulla base dei seguenti dati e dei documenti messi a disposizione dall'Ateneo: produzione scientifica dei dipartimenti raccolta nel Catalogo dei Prodotti della Ricerca, Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento, Piani triennali, SUA-RD (2014).

L'obiettivo dell'analisi è di far emergere come la strategia di reclutamento del dipartimento si sia manifestata relativamente alle capacità di cui ai tre punti a)-b)-c) indicati sopra.

Nel proprio esercizio il Nucleo differenzia la specifica formulazione dei quesiti tenendo conto della ripartizione ANVUR fra settori bibliometrici e settori non bibliometrici. I quesiti riconoscono questa specificità, ma, in entrambi, le fattispecie mirano a verificare ex-post la presenza di una produzione scientifica consistente con richieste ex-ante (almeno nei casi di reclutamento di rango più elevato) e la sussistenza di una tendenza al miglioramento della produttività.

Con riferimento ai settori bibliometrici, il Nucleo ha formulato le domande seguenti.

R1: Le posizioni sono occupate da studiosi con almeno due articoli in un quadriennio (2012-2015 o 2013-2016):

-su rivista di classe Q1 in WoS nell'anno di pubblicazione, se PO, PA, RTDB, RTDA prorogati
-su rivista di classe almeno Q2 in WoS nell'anno di pubblicazione, se RTDA?

Il NdV ha risposto in maniera affermativa se il numero di posizioni che si trovano nella condizione è superiore o pari al 75% delle posizioni bandite dal dipartimento.

R2: Le posizioni sono occupate da studiosi che nel quadriennio (2013-2016) presentano un numero medio annuo di articoli superiore a quello del SC in Ateneo:

-con riferimento alla classe Q1 per posizioni di PO, PA, RTDB, RTDA prorogati
-con riferimento alla classe almeno Q2 per posizioni di RTDA?

Il NdV ha risposto in maniera affermativa se il numero di posizioni che si trovano nella condizione è superiore o pari al 75% delle posizioni bandite dal dipartimento.

Analogamente, in riferimento ai settori non bibliometrici, le domande sono state le seguenti.

R1: Le posizioni sono occupate da studiosi con almeno due prodotti in un quadriennio (2012-2015 o 2013-2016):

- consistenti di articoli su riviste di fascia A ANVUR o monografie se PO, PA, RTDB, RTDA prorogati
- delle tipologie: articoli su riviste di fascia A ANVUR, monografie, articoli su riviste scientifiche ANVUR, contributo in volume (capitolo o saggio) se RTDA?

Il NdV ha risposto in maniera affermativa se il numero di posizioni che si trovano nella condizione è superiore o pari al 75% delle posizioni bandite dal dipartimento.

R2: Le posizioni sono occupate da studiosi che nel quadriennio (2013-2016) presentano un numero medio annuo di prodotti superiore a quello del SC in Ateneo:

- con riferimento ad articoli in fascia A o a monografie per posizioni di PO, PA, RTDB, RTDA prorogati
- con riferimento alle tipologie: articoli su riviste di fascia A ANVUR, monografie, articoli su riviste scientifiche ANVUR, contributo in volume (capitolo o saggio) per posizioni di RTDA?

Il NdV ha risposto in maniera affermativa se il numero di posizioni che si trovano nella condizione è superiore o pari al 75% delle posizioni bandite dal dipartimento.

L'esito dell'indagine effettuata ha condotto alle seguenti conclusioni che sono riportate nella unitarietà delle espressioni che il Nucleo ha formulato considerando anche aspetti della didattica (cfr. Verbale Nucleo del 23.03.2018 in allegato)

Valutazione della strategia di reclutamento attuata dai dipartimenti, anno 2016

Il Nucleo di Valutazione prende atto con favore che nessun Dipartimento presenta una sequenza di risposte tutte negative. Ritiene inoltre opportuno rinnovare l'articolazione delle differenze che emergono tra i Dipartimenti, su tre principali livelli di apprezzamento decrescente della loro strategia di reclutamento. Inoltre, esprimendo altresì apprezzamento per la circostanza che vede 16 dei 26 Dipartimenti collocati al livello di maggiore rispondenza agli obiettivi di Ateneo, ritiene utile declinare per tale livello quattro intensità decrescenti della menzionata rispondenza:

- a. I Dipartimenti rispondono in modo pienamente positivo a tutti i criteri di valutazione;
- b. I Dipartimenti rispondono in modo pienamente positivo ad almeno uno dei due criteri relativi alla didattica e al criterio relativo alla ricerca;
- c. I Dipartimenti risultano avere svolto un reclutamento pienamente allineato agli obiettivi di qualità scientifica dell'Ateneo;
- d. I rimanenti Dipartimenti inseriti nel livello 1

Livello 1.

La strategia di reclutamento dei dipartimenti di:

Fisica "Ettore Pancini", Ingegneria elettrica e delle tecnologie dell'informazione (livello 1.a);

Agraria, Architettura, Farmacia, Ingegneria chimica, Ingegneria civile, Medicina Molecolare (livello 1.b);

Giurisprudenza, Matematica, Neuroscienze, Scienze Politiche (livello 1.c);

Biologia, Medicina clinica e chirurgia, Scienze Mediche traslazionali, Studi umanistici (livello 1.d);

è risultata allineata agli obiettivi di qualità scientifica dell'Ateneo e ha contribuito positivamente al riequilibrio dei carichi didattici sia al proprio interno sia a livello di Ateneo

Livello 2.

La strategia di reclutamento dei dipartimenti di:

Economia, Management, Istituzioni,

Ingegneria industriale,

Scienze chimiche,

Scienze della terra, dell'ambiente e delle risorse,

Strutture per l'ingegneria e l'architettura;

è risultata allineata agli obiettivi di qualità scientifica dell'Ateneo e ha contribuito positivamente al riequilibrio o dei carichi didattici al proprio interno o a livello di Ateneo

Livello 3.

La strategia di reclutamento dei dipartimenti di:

Medicina Veterinaria e Produzioni animali,

Sanità Pubblica,

Scienze Biomediche avanzate,

Scienze economiche e statistiche;

è risultata o in linea con gli obiettivi di qualità scientifica dell'Ateneo o ha contribuito ad almeno una delle due forme di riequilibrio dei carichi didattici.

Documenti allegati:

- Slides_11maggio2018.pdf Valutazione delle strategie di reclutamento dei Dipartimenti_NdV_11 maggio_2018 [Inserito il: 29/10/2018 15:18]
- parere_reclutamento_2016_NdV.pdf estratto verbale del 23.03.2018 [Inserito il: 29/10/2018 15:23]
- Allegati_Tabelle_1 e_1bis.pdf allegati_al_parere_reclutamento_2016 [Inserito il: 29/10/2018 15:25]

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Si rammenta che, tra il giugno 2015 ed il giugno 2016, il Nucleo ha realizzato un piano di audizioni dei CdS su un campione estremamente ampio, coinvolgendo tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo. I CdS auditi sono stati 34, pari a circa un quarto dell'universo dei CdS dell'Università Federico II. Agli incontri ha partecipato una delegazione del PQA e, inoltre, durante le audizioni, la componente studentesca è stata pressoché sistematicamente presente ed attiva, in alcuni casi con interlocuzioni avvenute esclusivamente con i componenti del NdV (elementi di dettaglio sul piano menzionato, modalità delle audizioni, CdS visitati, criteri di scelta dei CdS, verbali delle audizioni, sono nella relazione predisposta per il 2016 e per il 2017 cui si ritiene opportuno rinviare).

Per l'anno 2017, sono state svolte dal Presidio di Qualità di Ateneo anche in vista dell'accreditamento CEV (RPQA), attività di audizione presso i CdS:

I incontro (3 aprile 2017, "Centro Storico");

II incontro (5 aprile 2017, "Medicina/Farmacia");

III incontro (10 aprile 2017, "Politecnico/MSA").

Il Nucleo rileva l'opportunità di procedere alla definizione di un nuovo Piano di audizioni biennale 2019-2020. La selezione dei CdS, aggiuntivi a quelli il cui accreditamento finale dovesse risultare "condizionato" avverrà sulla base di idonei criteri di prossima individuazione da parte del Nucleo. Il quale, peraltro, prima della loro adozione, ascolterà le Strutture Didattiche inviando una lettera esplicativa, invitandole a fornire un proprio contributo, formulando eventuali

proposte di integrazione.

Come per il primo Piano di audizione, nella conduzione delle visite in loco, il Nucleo intende chiedere la compresenza dei componenti del Presidio di Qualità, che saranno chiamati in base alle competenze disciplinari specifiche alla tipologia dei corsi di studio da audire.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il presente Rapporto illustra le procedure impiegate e le principali risultanze emerse per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche dell'Ateneo Federiciano per l'a.a. 2016/17. La Relazione Complessiva, completa di allegati statistici, è disponibile sul sito di Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione al seguente link:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> alla sezione: 'Risultati'

La rilevazione, seguendo le indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, è svolta annualmente dall'Università, la quale impiega l'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione, struttura dell'Amministrazione centrale che si avvale della collaborazione delle strutture didattiche decentrate (i 26 Dipartimenti o le Aree didattiche) dell'Ateneo e dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) che eroga servizi e fornisce le infrastrutture informatiche e telematiche a supporto delle attività dell'Ateneo.

L'indagine adempie gli specifici obblighi normativi previsti dall'art. 1 comma 2 della Legge 370/99: "I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno".

Obiettivo della rilevazione è acquisire e raccogliere informazioni e suggerimenti da parte degli studenti sulla base della loro esperienza sulle attività formative svolte in Ateneo. Tra gli obiettivi della rilevazione rientra l'individuazione delle eventuali azioni correttive da implementare da parte delle apposite strutture didattiche decentrate per specifici corsi di studi e insegnamenti.

La stesura del presente Rapporto segue le Linee guida ANVUR (riferite al D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 e s.m.i.), in relazione allo sviluppo del sistema di valutazione delle Università.

Di seguito sono riportate informazioni:

- riguardanti le modalità di rilevazione, relative all'organizzazione della rilevazione, alla metodologia adottata, ai criteri di elaborazione e al questionario utilizzato;*
- i risultati della rilevazione e l'analisi dei contenuti, relativi al grado di copertura degli insegnamenti, al rapporto tra questionari compilati e attesi, alle risultanze delle singole domande del questionario e all'analisi degli aspetti critici emersi;*
- l'analisi della efficacia, relativa alla diffusione e all'utilizzo dei risultati e alle azioni di intervento adottate.*

2. Modalità di rilevazione

A partire dalla precedente rilevazione dell'a.a. 2015-16, il questionario utilizzato è conforme al modello proposto dall'Anvur. Il questionario è in modalità online ed è somministrato tramite la piattaforma web di Ateneo per l'erogazione di questionari valutativi della didattica (E.S.O.L. sondaggi.unina.it). La procedura informatica garantisce l'anonimato della rilevazione dopo l'accesso alla piattaforma, tramite algoritmi di anonimizzazione.

Rispetto alla precedente rilevazione, per l'a.a. 2016-17 le procedure informatizzate sono state riviste (Rettorale di avvio della rilevazione prot. n. 0096331/2016) e hanno previsto che:

- agli studenti frequentanti e ai non frequentanti sia sottoposto lo stesso questionario;
- sia offerta l'opzione di compilare il questionario in lingua italiana oppure in lingua inglese;
- il periodo temporale di compilazione dei questionari è predefinito per tutti gli insegnamenti (dal 1° Novembre al 15 Febbraio per gli insegnamenti ricadenti nel I semestre e dal 1° Aprile al 15 Luglio per gli insegnamenti ricadenti nel II semestre e per quelli annuali);
- è possibile compilare il questionario anche in aula tramite gli smartphone personali, sebbene non (ancora, essendo infatti prevista) utilizzando un'applicazione espressamente progettata per sistema mobile.

Organizzazione della rilevazione

La procedura implementata è coordinata dall'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione che si avvale dei responsabili della valutazione della didattica dei 26 Dipartimenti universitari dell'Ateneo o delle Aree didattiche e dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) che eroga servizi e fornisce le infrastrutture informatiche e telematiche a supporto delle attività dell'Ateneo per la rilevazione online.

Le indicazioni sulle modalità di rilevazione sono state comunicate con le procedure operative trasmesse a inizio della rilevazione:

- a) ciascun Dipartimento individua un Responsabile che cura le attività di comunicazione, quali informare gli studenti e fornire spiegazioni in aula circa il questionario e le modalità di valutazione, e riferire all'UPSV e/o alle altre strutture competenti l'insorgere di problematiche specifiche nel corso delle operazioni di rilevazione;
- b) gli studenti sono informati sulle procedure e sollecitati alla compilazione del questionario online dal Responsabile della Struttura Didattica; è adeguatamente sottolineato agli studenti che la procedura informatica garantisce il completo anonimato della rilevazione. Ogni studente accede al questionario collegandosi alla pagina sondaggi mediante le proprie credenziali istituzionali.

Riguardo alla procedura di selezione degli insegnamenti, la rilevazione online prevede il monitoraggio periodico dei questionari attesi e dei questionari compilati per singolo insegnamento. I risultati del monitoraggio sono inviati tempestivamente ai Dipartimenti per verificare l'andamento della rilevazione e recepire eventuali segnalazioni di dati errati nell'applicativo di Ateneo (UGOV didattica) circa l'offerta didattica che si sta erogando.

Metodologia e criteri di elaborazione dei dati (analisi degli aspetti di soddisfazione e insoddisfazione per Dipartimento, CDS, Insegnamento).

Le elaborazioni sono effettuate in base alla scala proposta dal questionario ANVUR con 4 modalità di risposta (codificate da 1 a 4). Ad ogni modalità di risposta sono stati attribuiti i rispettivi seguenti punteggi al fine di evidenziare la differenza tra valutazioni negative e positive:

Cod. Modalità Punteggio

1 (decisamente no) -1,5

2 (più no che sì) -0,5

3 (più sì che no) +0,5

4 (decisamente sì) +1,5

In base alla struttura del questionario, nelle tabelle riepilogative per Ateneo e Dipartimenti sono riportate le statistiche descrittive: numerosità, indice di posizione (media aritmetica) e indice di variabilità (deviazione standard) per tutte le sezioni del questionario: 'Infrastrutture', 'Organizzazione didattica', 'Soddisfazione globale', 'Questionario', 'Suggerimenti' e 'Docente'.

L'analisi descrittiva delle caratteristiche degli studenti è riportata mediante tabelle di frequenza percentuale per ogni domanda unitamente ai rispettivi grafici per Ateneo e Dipartimento.

Documenti allegati:

- PG_2016_0096331_avvio_2016_17.pdf avvio procedure rilevazione a.a. 2016/17 [Inserito il: 26/04/2018 12:50]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Al termine della rilevazione online, sono prodotte le seguenti risultanze in relazione ai diversi aggregati:

- *docente-insegnamento: i risultati sono riportati in schede riassuntive, inviate in formato digitale ai Direttori di Dipartimento i quali curano la diffusione interna (Coordinatori di CdS e Commissioni Paritetiche) e la trasmissione ai docenti interessati; a questi ultimi è chiesto di utilizzare i risultati come un'opportunità di confronto con gli studenti.*

Rispetto allo scorso anno, le procedure di elaborazione e di distribuzione degli esiti della rilevazione sono state allineate alla tempistica della raccolta informatizzata, organizzata su due periodi: dal 1° Novembre al 15 Febbraio (successivamente esteso a fine Febbraio) per gli insegnamenti ricadenti nel I semestre e dal 1° Aprile al 15 Luglio per gli insegnamenti ricadenti nel I semestre e per quelli annuali. Pertanto le schede riassuntive docente-insegnamento dell'a.a. 2016/17 sono state inviate in due distinte fasi (Rettorali di comunicazione risultati n. 0030342 del 30/03/2017 e n. 100520 del 02/11/2017).

- *Corso di studio: i risultati sono riportati in schede riassuntive messe a disposizione a inizio dell'anno accademico, tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione, sezione 'Risultati' (Rettorale di comunicazione pubblicazione n. 83374 del 20/09/2017).*
- *Rapporto annuale per Ateneo (Dipartimento, Corso di Studi e Insegnamento): trasmesso entro il 30 aprile di ogni anno all'ANVUR tramite la procedura Nuclei cui si affianca la Relazione complessiva che è resa disponibile sul sito web dell'Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione, sezione 'Risultati'. Attualmente la pagina è al seguente link:*

[http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione/sezione 'Risultati'](http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione/sezione/Risultati)

Sulla base dei dati raccolti e delle elaborazioni effettuate per l'a.a. 2016/17, si segnala che:

La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (q12 E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento) ha valori, riferiti all'intero Ateneo, positivi (con un punteggio medio di circa 0,65). Tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo hanno un punteggio su valori positivi e superiore o in linea alla modalità 'più si che no' (pari a 0,5). Nel dettaglio, i valori medi variano da 0,48 per Architettura a 0,98 per Giurisprudenza, in linea con le risultanze della precedente rilevazione.

Ai quesiti della sezione 'Docenti' (da q15 a q21) corrispondono quasi sempre valutazioni con soddisfazione più alta rispetto alle altre domande del questionario. In particolare, in tutti i Dipartimenti, i valori medi più elevati (con un punteggio medio superiore alla modalità 'più si che no') risultano per la seguente domanda:

- *il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni? (q21).*

L'insoddisfazione complessiva per gli insegnamenti è relativa in particolare agli aspetti che riguardano:

- *i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto) (q2); Tali aspetti presentano un'elevata variabilità, indicando risposte differenziate. I valori per Dipartimento variano per la maggior parte da valori negativi, con -0,27 per Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse a 0,69 per Matematica e Applicazioni.*

Tra gli aspetti di insoddisfazione è da segnalare anche la bassa percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (q14). Anche per questo aspetto, la variabilità nelle risposte suggerisce una

differenziazione di esperienze nei vari Dipartimenti.

Nella sezione 'Suggerimenti' del questionario, il maggior numero di risposte per l'Ateneo nel complesso è per le due voci:

(S1) Alleggerire il carico didattico complessivo e

(S2) Aumentare l'attività di supporto didattico.

Entrambi i suggerimenti sono in linea con quanto emerso con la precedente rilevazione.

Inoltre, in particolare per la Laurea Triennale, un numero significativo di questionari suggerisce di (S8) Inserire prove d'esame intermedie.

4. Utilizzazione dei risultati

4. Utilizzazione dei risultati

Diffusione e l'utilizzo dei risultati.

Riguardo alla diffusione dei risultati, il presente Rapporto è una sintesi della Relazione Complessiva che unitamente agli allegati statistici è resa disponibile sul sito di Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione al seguente link: <http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> alla sezione: 'Risultati'

Le risultanze per docente-insegnamento sono elaborate e inviate, in corrispondenza dei periodi in cui è organizzata l'attività didattica, ai Direttori dei Dipartimenti tramite supporto informatico, al fine di fornire al singolo docente le informazioni utili per gli eventuali interventi correttivi didattici. La lettera di accompagnamento a firma del Rettore richiama l'attenzione sull'importanza della fase di diffusione dei risultati, come occasione di confronto in aula con gli studenti.

I risultati di sintesi per singolo corso di studi sono elaborati e pubblicati sul sito web dell'Ateneo, dandone opportuna comunicazione ai Dipartimenti, anche in attuazione dei requisiti di trasparenza (art. 2 D.M. n. 544/2007, allegato al D.D. n. 61/2008).

Su richiesta delle diverse Strutture sono inviate le risultanze in formato editabile e riutilizzabile per le specifiche elaborazioni statistiche delle strutture decentrate. Gli esiti di tali elaborazioni confluiscono nelle periodiche attività di riesame previste dal sistema di AQ della didattica.

Gli esiti della rilevazione sono completamente a disposizione dei Coordinatori di CdS e delle Commissioni Paritetiche che li utilizzano nelle loro rispettive funzioni di gestione e di monitoraggio, secondo le linee predisposte dal Presidio della Qualità conformemente alle norme.

Per monitorare il grado di utilizzo delle risultanze nei singoli Dipartimenti, il questionario utilizzato in Ateneo riporta due specifiche domande, come di seguito indicate, unitamente al confronto dei valori medi ottenuti nella precedente indagine per l'Ateneo nel complesso:

Sezione Questionario

q13 Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione?

0,58 (a.a. 2016/17) 0,58 (a.a. 2015/16)

q14 Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

0,32 (a.a. 2016/17) 0,30 (a.a. 2015/16)

Il quesito sulla presentazione in modo esauriente del processo e i fini della valutazione mantiene lo stesso valore rispetto l'anno accademico precedente. I valori per Dipartimento si mantengono su valori positivi, ma variano dal

punteggio minimo di 0,39 a punteggi superiori allo 0,75.

A tal proposito il Nucleo di Valutazione, nel corso delle attività previste dal sistema AVA, verifica che il sistema di qualità interno all'Ateneo per l'accREDITamento dei corsi di studio porti tale tematica all'attenzione dei Consigli di Corso di studio e delle varie Commissioni nelle quali è presente la rappresentanza degli studenti.

Il quesito sull'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica, presenta un valore di poco più elevato rispetto alla rilevazione precedente. Sul tema, tuttavia il Nucleo ha più volte rilevato nel corso delle visite di audizione effettuate, che nella maggior parte dei corsi di studio specifiche azioni correttive continuano ad essere implementate con il confronto attivo con gli studenti. Se ne deduce che tali azioni devono essere riviste per diventare maggiormente incisive.

Nel corso delle audizioni effettuate, il Nucleo di Valutazione ha rilevato anche come buona prassi del Dipartimento di Agraria l'utilizzo delle risultanze delle opinioni studenti per considerazioni circa l'allocazione delle risorse per le progressioni di carriera dei docenti.

La rilevazione dell'opinione studenti fornisce, inoltre, al Nucleo elementi complementari agli indicatori Anvur dei Corsi di Studio, per individuare tra essi quelli da monitorare in modo specifico in aggiunta ai CdS di nuova o recente istituzione esaminati di default.

Documenti allegati:

- PG_2017_0083374_schede_corsi_di_studio.pdf distribuzione_risultati_schede_corsi_di_studio [Inserito il: 26/04/2018 12:54]
- PG_2017_0030342_schede_insegnamentiI SEM.pdf distribuzione_risultati_schede_insegnamento_I semestre [Inserito il: 26/04/2018 12:56]
- PG_2017_0100520_schede_insegnamentiII SEM.pdf distribuzione_risultati_schede_insegnamento_II semestre [Inserito il: 26/04/2018 12:57]

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

In analogia con la precedente rilevazione, per le modalità di rilevazione sono evidenziati come punti di forza gli aspetti riferiti all'utilizzo di omogenee tecniche di rilevazione, alla centralizzazione delle operazioni sia di rilevazione con procedura interna online, tramite la piattaforma web interna dell'Ateneo, sia di elaborazione dei risultati. Un'ampia diffusione delle risultanze inviate alle strutture decentrate (per docente e insegnamento) e pubblicate sul sito istituzionale (per corso di studi).

Come principale criticità si deve rilevare che il numero dei questionari raccolti (sebbene sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente - si passa da circa 48mila a circa 62mila questionari), è ancora troppo basso. Le strutture hanno recepito che la modalità on line della rilevazione non elimina il loro forte, diretto ed attivo impegno a invitare gli studenti a partecipare a questo importante momento di valutazione, tuttavia ci sono ancora grandi margini di miglioramento. Relativamente a tale problematica il Nucleo di Valutazione ha segnalato agli Organi di Governo, nel corso della rilevazione, la necessità di aumentare il tasso di risposta da parte degli studenti, chiedendo al Senato Accademico di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari, da effettuarsi tramite l'adeguamento dell'attuale procedura di prenotazione on line degli esami in Ateneo (S.A. delibera n. 13 del 12/05/2017 in allegato).

Permane qualche criticità in ordine all'allineamento delle banche dati interne. Tali criticità sicuramente hanno incidenza sul grado di copertura che comunque risulta in sensibile aumento rispetto alla precedente rilevazione (tabella 1).

La variabilità interna tra le diverse strutture, relativamente al numero medio di questionari compilati, può ascrivarsi probabilmente ad una differenziata motivazione degli studenti (ma in ogni caso tendente al debole, probabilmente a causa del mancato riscontro sulle implicazioni della valutazione).

In riferimento alle risultanze ottenute, queste ultime sono caratterizzate da una sostanziale stabilità nel corso degli anni delle valutazioni da parte degli studenti che evidenziano le maggiori criticità relativamente ad aspetti strutturali e logistici della didattica (aspetti in miglioramento rispetto agli scorsi anni), e nell'adeguatezza dei 'laboratori e le attrezzature per le attività didattiche' (per le quali permangono situazioni differenziate tra le diverse strutture). I livelli di soddisfazione più alti sono confermati per la sezione Docente, con valutazioni positive in tutti i Dipartimenti, in particolare per il quesito relativo allo svolgimento da parte del docente titolare della maggior parte delle lezioni (q 21). La sezione 'Suggerimenti' risulta largamente utilizzata dagli studenti che hanno potuto segnalare alcune esigenze relative al carico di studio, all'inserimento di prove d'esame intermedie e l'attività di supporto didattico, con alcune differenziazioni per tipologia di corso (triennale, magistrale, a ciclo unico).

Come per gli anni precedenti, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ribadisce che il monitoraggio delle risultanze per singola struttura sia effettuato tramite un'analisi del trend, al fine di tener conto delle diverse specificità degli insegnamenti, dei corsi di studio e del contesto esterno.

Anche a tale scopo il Nucleo aveva individuato la necessità, che permane, di creare sul sito di Ateneo dei percorsi web dedicati alla rilevazione delle opinioni studenti, individuabili con un indirizzamento intuitivo per rendere più diretto e facile l'utilizzo e l'accesso alle informazioni e alle risultanze per tutti gli interessati. L'iniziativa è stata posta all'attenzione delle strutture competenti per la progettazione. Inoltre il Nucleo ritiene opportuno ribadire l'invito ai Dipartimenti ad inserire nelle proprie pagine web un link diretto agli esiti della propria valutazione opinioni studenti.

Documenti allegati:

- deliberaSA_13_05_2017_compilazione_obbligatoria_quest.pdf
delibera_percompilazione_obbligatoria_da_successivo_a.a._2017/18 [Inserito il: 26/04/2018 12:53]
- tabelle_gradocoperturainsegnamenti_rapportoquestionari_a.a.2016_17.pdf grado di copertura insegnamenti e rapporto questionari per studente [Inserito il: 30/04/2018 09:11]

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo suggerisce che, in linea con una pratica che si sta diffondendo in numerosi Atenei, i risultati della rilevazione siano resi disponibili al pubblico mediante grafici con il dettaglio dei giudizi per ogni quesito, per i singoli insegnamenti del Corso di studio, per ogni Corso di Studio, evitando di riportare il titolo dell'insegnamento e il nominativo del docente.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2018

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sezione: 2. Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

1. Processo di definizione del Piano Integrato della Performance 2018-20

1.1 Quali soggetti (interni e/o esterni) sono stati coinvolti nell'iter che ha condotto alla redazione del Piano? Con quali modalità?

Nel testo del Piano Integrato della Performance (d'ora in poi PIP) 2018-20 si sottolinea che nel processo di formulazione del Piano sono stati consultati i Dirigenti, i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Centri.

I Dirigenti hanno inviato la scheda sintetica sui risultati conseguiti nel 2017, così come previsto dal sistema di monitoraggio, e sono stati, altresì, effettuati incontri informali sulla prosecuzione di detti obiettivi nel 2018, secondo quanto pianificato nel Piano Integrato 2017-2020.

I Direttori dei Dipartimenti e i Direttori/Presidenti dei Centri sono stati consultati formalmente con l'invio di una proposta di obiettivi operativi da assegnare nel 2018 chiedendo di integrarli per tener conto delle specifiche organizzative dei propri uffici. Gli obiettivi proposti sono stati, quindi, valutati dal Direttore Generale rispetto alla loro misurabilità e al contributo aggiuntivo rispetto alle attività ordinarie. Il Direttore Generale ha, poi, gestito informalmente la revisione degli obiettivi, garantendo l'assegnazione di un minimo di tre obiettivi, così come previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo.

Il PIP 2018-20 è stato poi inviato al Nucleo di Valutazione per un parere.

Questa impostazione è stata confermata dal DG nell'incontro col Nucleo di valutazione del 15 febbraio 2018.

1.2 A quali altri documenti di programmazione o analisi sono correlati i contenuti del Piano? (es.: Programma di mandato, Piano Strategico, Programmazione Triennale MIUR, Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo; Bilancio Previsionale; Indagini di contesto, indagini sul clima o sul benessere organizzativo, customer satisfaction, ecc.)

Nel PIP 2018-20 è sottolineato il coordinamento con il "Piano Strategico di Ateneo" e con la "Programmazione Triennale 2016-2018", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16/12/2016 con delibera n° 7; inoltre

richiama l'indagine di benessere organizzativo del 2016 sul personale docente condotta dal Nucleo di Valutazione, così come il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2018-2020 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2018 (non si fa, peraltro, cenno nel PIP 2018-20 al documento "Politiche di Ateneo e programmazione" pur disponibile sul sito dell'Ateneo dall'ottobre 2017).

Non emerge, invece, il coordinamento con il processo di bilancio, fattore confermato dal DG nel corso dei colloqui intercorsi con il NdV e giudicato come una criticità da trattare nel futuro prossimo.

1.3 L'iter seguito per la redazione del Piano è coerente con quanto indicato nel SMVP su cui il NdV ha espresso il proprio parere?

L'iter seguito dal DG è coerente con quanto indicato dal SMVP 2018. L'Ateneo ha da tempo delineato un SMVP basato su un modello a 'cascading' che prende avvio dagli obiettivi strategici di Ateneo e li declina in obiettivi per il Direttore generale; questi a sua volta attribuisce, in coerenza con i propri, gli obiettivi ai dirigenti e alle strutture decentrate, sulla base di un processo di confronto innescato con una sorta di 'invito alla formulazione degli obiettivi del PIP'. Il NdV ha peraltro indicato, nei propri pareri e documenti di validazione della Relazione sulla performance, oltretutto negli incontri con il DG, l'importanza di sviluppare processi di ascolto e di rilevazione delle opinioni di stakeholders e utenti a supporto della formulazione del PIP; allo stesso modo ha sottolineato l'esigenza di un coordinamento con i processi di formazione e verifica del bilancio.

2. Integrazione con le strategie

2.1 Vi è una sezione nel Piano in cui vengono descritte le strategie generali dell'Ateneo? Se sì, sono indicati degli obiettivi strategici corredati da indicatori e target?

La sezione 1.8. del PIP 2018-20 contiene i riferimenti alle strategie generali di Ateneo, con le eccezioni sopra riportate. Gli obiettivi strategici, tuttavia, non sono collegati a indicatori e target. Sono indicati i responsabili o le aree coinvolte per ogni obiettivo strategico.

2.2 Vi è coerenza con la programmazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa e individuale?

Sì, poiché gli obiettivi individuali discendono da quelli di performance organizzativa.

Gli obiettivi di performance organizzativa sono articolati in: a) obiettivi: strategici oppure operativi, b) obiettivi di miglioramento continuo (obiettivi di continuità); c) obblighi dirigenziali. Sono attribuiti al DG gli obiettivi strategici, declinati in termini di performance individuale. Per i dirigenti, gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi individuali, mentre gli obiettivi di miglioramento continuo e gli obblighi dirigenziali costituiscono un correttivo della valutazione complessiva (che è completata con gli obiettivi di tipo comportamentale). Per il personale EP e responsabili di struttura gli obiettivi strategici sono declinati individualmente in obiettivi operativi, con correttivo relativo agli obiettivi di continuità (completati dalla valutazione dei comportamenti). Per il restante personale e per le strutture decentrate gli obiettivi organizzativi sono declinati a livello individuale in termini di obiettivi di continuità attribuiti alla struttura di appartenenza (completati alla valutazione dei comportamenti).

2.3 In che modalità la pianificazione strategica è stata declinata a livello di (o è stata costruita partendo dalle) strutture decentrate (Dipartimenti, Centri, Scuole, ecc.)?

Al personale di dipartimenti, centri e scuole sono attribuiti obiettivi connessi alla realizzazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, del Programma Triennale per la Trasparenza e ad uno degli obiettivi strategici. Si è trattato di una soluzione per poter avviare l'inserimento delle strutture decentrate nell'ambito del ciclo della performance, da potenziare incrementalmente negli anni a venire. La criticità principale da affrontare è costituita dall'assenza nei Dipartimenti di un responsabile gestionale, da coinvolgere nella fase di programmazione assieme ai direttori di Dipartimento e a cui affidare l'attribuzione degli obiettivi al personale sottoposto. Nell'attuale organizzazione il DG ha il non semplice compito di coinvolgere solamente i direttori di Dipartimento, che hanno risposto in modo limitato alla richiesta di collaborazione.

3. Integrazione con il ciclo di bilancio

3.1 Vi sono riferimenti nel Piano alla pianificazione economica (al bilancio preventivo)?

I riferimenti sono limitati e ciò è riconosciuto anche all'interno del PIP 2018-20 (p. 29) come una criticità da trattare nel futuro prossimo.

3.2 Vi è collegamento esplicito tra la responsabilità economica e quella sugli obiettivi di performance? Se sì, fino a che livello? (Direzione generale, dirigenti e direttori di dipartimento, responsabili di ufficio)

No, questo collegamento non è esplicitato.

3.3 Agli obiettivi di performance organizzativa è associata un'indicazione del fabbisogno finanziario per conseguirli?

No, agli obiettivi di performance organizzativa non sono associati i fabbisogni finanziari necessari per conseguirli.

3.4 Vi sono obiettivi di performance o anche semplici riferimenti allo sviluppo della contabilità analitica?

No, non sono presenti riferimenti allo sviluppo della contabilità analitica.

4. Pianificazione della performance organizzativa

4.1 Il concetto di performance organizzativa nel Piano viene inteso come performance di ateneo (istituzionale), performance di struttura o in entrambi i modi? In quest'ultimo caso, è chiara la distinzione tra i due livelli, anche in termini di responsabilità sul conseguimento degli obiettivi?

Il concetto di performance organizzativa è inteso, prevalentemente, come performance collegata a politiche/programmi di Ateneo, che sono poi declinati in termini di attività di una o più strutture (obiettivi trasversali). Tuttavia, con riguardo alla valutazione del personale senza incarichi, gli obiettivi sono definiti in termini di performance di struttura. In ambedue i casi sono chiaramente evidenziate le responsabilità riguardanti il conseguimento dei risultati attesi. Non sono presenti nel PIP 2018-20 obiettivi

4.2 L'interpretazione della performance organizzativa è coerente con quanto indicato nel SMVP?

Il contenuto del PIP 2018-20 è coerente con quanto indicato nel SMVP 2018.

4.3 Sono presenti nel Piano schede dedicate alle singole strutture?

Sì, nel piano sono dettagliate le schede degli obiettivi attribuiti alle strutture (laddove le strutture sono dirette da un/a dirigente TA, le schede riguardano gli obiettivi attribuiti al/alla dirigente stesso/a).

Se sì:

4.3.1 il numero di schede è coerente con il numero di strutture effettivamente operative indicate nell'organigramma o nel regolamento di organizzazione e funzionamento? (Fino a che livello sono presenti delle schede - Direzioni, Aree, UO ecc.?)

Sì; sono presenti schede per Ripartizione dell'amministrazione centrale (attribuite al/alla singolo/a dirigente), per Dipartimento e per Centro.

4.3.2 è indicato il nominativo del responsabile della struttura e la composizione dell'ufficio?

Nelle schede è indicato il nominativo del responsabile.

4.3.3 è prevista un'articolazione del Piano a livello di strutture decentrate?

Sì, a livello di Dipartimenti e Centri.

4.3.4 le informazioni presenti all'interno delle schede descrivono in modo esaustivo gli obiettivi?

Sì, con riferimento alle descrizioni presenti nella parte generale del PIP 2018-20.

4.3.5 nel caso di una pluralità di obiettivi è indicato il peso di ciascuno di essi sulla performance complessiva della struttura?

Sì, per DG, dirigenti, EP, e personale delle strutture gli obiettivi sono pesati.

4.3.6 è indicato il contributo di altre strutture per il perseguimento dei singoli obiettivi (obiettivi trasversali)? Se sì, sono coerentemente presenti i medesimi obiettivi nelle schede delle altre strutture interessate?

Sì, gli obiettivi trasversali presenti nel PIP 2018-20 riportano il contributo delle diverse strutture coinvolte e gli stessi obiettivi sono presenti nelle singole schede.

4.4 Vi è una distinzione tra obiettivi finalizzati al miglioramento del funzionamento e obiettivi di progetto? Se sì, per i primi è indicata il valore di partenza che si intende migliorare (la baseline)?

Non vi è una distinzione specifica fra obiettivi di funzionamento e obiettivi di progetto. La distinzione utilizzata nel SMVP e nel PIP 2018-20 è tra obiettivi strategici e operativi, da un lato; e obiettivi di miglioramento continuo. In particolare, gli obiettivi operativi riguardano sia progetti che interventi di miglioramento del funzionamento; in ogni caso, a supporto della definizione del target non sono mai indicati i valori di partenza (baseline). Si tratta di una dimensione che, pur saltuariamente presente in alcuni obiettivi degli anni passati, è stata oggetto di attenzione da parte del NdV, che ha richiesto al DG una maggiore precisione in tal senso.

4.5 La “filiera” obiettivi-indicatori-target è di buona qualità? In particolare:

Il SMVP e il PIP scontano ancora alcune difficoltà nel migliorare progressivamente la filiera obiettivi-indicatori-target, anche a causa delle carenze dei sistemi informativi. Mentre si è consolidata l’attenzione a rendere coerenti i tre fattori, mancano in molti casi: a) la definizione della baseline (negli obiettivi di miglioramento – la baseline è, in ogni caso, presente negli obiettivi di struttura per la valutazione del personale di comparto dell’Amministrazione centrale); b) la definizione del contenuto atteso dai progetti in termini di valore prodotto per gli utenti (interni/esterni) e quindi di cambiamento atteso rispetto alla situazione ‘as is’; c) il livello minimo richiesto, al di sotto del quale non v’è produzione di utilità.

4.5.1 gli obiettivi sono espressi in modo chiaro e sintetico?

Rispetto al passato, gli obiettivi del PIP 2018-20 sono espressi in modo sintetico, con narrative presenti per gli obiettivi strategici del DG ma non per quelli dei dirigenti; la filiera obiettivi-indicatori-target è presente, ma senza baseline e con descrizioni che a volte non sono sufficienti per chiarire la reale portata del cambiamento richiesto in termini di contenuti attesi dagli interventi.

4.5.2 gli indicatori – siano essi qualitativi o quantitativi – sono adeguati (in numero e in formulazione) a misurare l’obiettivo cui si riferiscono?

Gli indicatori presenti nelle schede del PIP 2018-20 sono sufficientemente adeguati in numero e nella loro formulazione, fatta salva l’opportunità di indicare, anche in termini qualitativi, la baseline e i livelli minimi di contenuto atteso.

4.5.3 i target sono coerenti con gli indicatori e sono sfidanti rispetto agli obiettivi?

I target sono coerenti con gli obiettivi, anche se non sempre è percepibile il carattere di rilevanza degli stessi in termini di livello di sfida rispetto alla situazione attuale ‘as is’.

4.5.4 le fonti delle informazioni necessarie

Il sistema informativo di Ateneo a supporto del ciclo della performance è carente. Non a caso, mancano nella sostanza

obiettivi di miglioramento del funzionamento basati su indicatori di tipi quali-quantitativo (efficienza, economicità, qualità, risultato) rilevati con dati in valore assoluto, oltre che in percentuale; quelli presenti sono misurati in termini di prevalentemente qualitativi (raggiunto/non raggiunto).

4.6 Sono previsti momenti di monitoraggio ulteriori rispetto a quelli di cui è responsabile il NdV secondo quanto disciplinato dall'art. 6 novellato del D.Lgs 150/09? Tale tempistica è indicata esplicitamente nel SMVP?

Il SMVP prevede due momenti di monitoraggio, esplicitati nel SMVP: entro il 10 luglio ed entro il 15 dicembre di ogni anno. Di questi momenti il DG dà comunicazione al Nucleo di Valutazione.

5. Performance individuale

5.1 Che relazione c'è tra la misurazione della performance organizzativa e la valutazione della performance individuale dei relativi responsabili? È la stessa per Direttore Generale, per i dirigenti e per i responsabili di posizione organizzativa?

La performance organizzativa è declinata in obiettivi strategici attribuiti al DG (obiettivi di primo livello); gli obiettivi strategici del DG sono declinati in obiettivi operativi attribuiti ai dirigenti e alle loro strutture (obiettivi di 2 livello), ai quali possono essere aggiunti obiettivi specifici attribuiti ad uno o più dirigenti. I dirigenti declinano poi gli obiettivi di struttura agli EP (posizioni organizzative) e ai responsabili di unità organizzativa.

5.2 I criteri di valutazione della performance individuale sono chiaramente indicati nel SMVP?

Il SMVP, anche nella edizione 2018, indica in modo chiaro i criteri di valutazione della performance individuale ai vari livelli (DG, Dirigenti, personale EP e responsabili di unità organizzativa, personale di comparto dell'amministrazione centrale e personale dei dipartimenti e centri).

2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

La Relazione sulla performance 2017 dell'Ateneo è stata inviata dal Direttore Generale al Nucleo di Valutazione il 12 giugno 2018 ed è stata accompagnata dalla valutazione degli obiettivi dirigenziali oltre che dall'autovalutazione del Direttore generale stesso, relativi all'anno 2017 (pervenuti in data 15 giugno 2018).

Gli argomenti sulla base dei quali il NdV ha sostenuto la propria validazione sono i seguenti:

a) gli obiettivi del Piano integrato 2017, parte del triennio 2017-19, sono tutti presentati e discussi nella Relazione, anche con riferimenti agli obiettivi del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma della trasparenza, con apprezzabili miglioramenti rispetto al passato, tra cui:

(i) il collegamento esplicito delle attività con le strategie di Ateneo e la presentazione delle trasformazioni organizzative intervenute nel corso dell'anno analizzato e in corso;

(ii) una descrizione dettagliata del contenuto dei diversi obiettivi, del livello di raggiungimento, delle criticità rilevate e delle azioni poste in essere nel caso di parziale completamento;

(iii) l'argomentazione delle ragioni che hanno portato alla modificazione di obiettivi e indicatori in itinere;

b) nel corso del 2017 il Nucleo di valutazione ha collaborato con la Direzione generale e i dirigenti dell'Ateneo al fine di migliorare la definizione sia degli obiettivi che dei relativi indicatori, riscontrando collaborazione e un orientamento al miglioramento incrementale del sistema;

c) una sostanziale collaborazione tra Rettore e Direzione Generale, emersa anche nel corso dell'incontro con il NdV del 19 giugno 2018;

Il Nucleo ha tuttavia segnalato il permanere di criticità ed ha sottolineato l'esigenza di migliorare una serie di dimensioni che riguardano tanto il PIP che la Relazione sulla performance:

- la relazione può essere completata con l'inserimento delle valutazioni individuali, perlomeno in forma sintetica (ciò permette anche di verificare la differenziazione delle valutazioni);*
- mancano collegamenti o riferimenti alle scelte di bilancio;*
- non è presente un'analisi della performance organizzativa complessiva basata su un cruscotto di indicatori-chiave;*
- non è presente una valutazione basata sull'esito dell'ascolto di utenti, stakeholder e cittadini.*

3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs 74/2017

3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs 74/2017

a. Elementi che hanno portato al parere sull'aggiornamento annuale del SMVP, in termini di adeguatezza del documento rispetto alle previsioni normative, al contesto organizzativo e alle risorse effettivamente disponibili nell'ateneo;

Il NdV ha collaborato con la direzione generale, nel corso del 2017, al miglioramento del SMVP al fine di: a) operare una prima estensione, seppure parziale, degli obiettivi operativi alle strutture decentrate (dipartimenti e centri); b) per migliorare la filiera obiettivi-indicatori-target e la loro misurazione per quanto riguarda il personale di comparto dell'amministrazione centrale. Su questa base, considerando gli elementi di adeguatezza già presenti e la condivisione con la direzione generale di un orientamento per introdurre nel 2019 ulteriori modificazioni coerenti con le previsioni normative recenti (tra cui ad esempio la realizzazione di una rilevazione di customer satisfaction sui servizi amministrativi), il NdV ha espresso parere positivo sul sistema.

b. Modalità di comunicazione tra Ateneo e NdV su eventuali ritardi per la pubblicazione del Piano e/o della Relazione e relativi approfondimenti svolti per verificare la ragionevolezza delle argomentazioni avanzate.

Il DG ha comunicato formalmente, nel corso dell'incontro con il NdV del 15 febbraio 2018, i motivi del ritardo nella presentazione al CdA del PIP 2018-20, causati dal completamento della riorganizzazione della struttura amministrativa, che ha previsto fra l'altro il potenziamento delle strutture dedicate alla pianificazione e misurazione della performance, con riflessi si auspica positivi anche per le attività di coordinamento delle diverse strutture nella definizione degli obiettivi.

c. Valutazione delle performance organizzative tenendo conto delle risultanze delle iniziative di ascolto di cittadini e utenti (utilizzando anche gli audit per rilevare elementi utili).

Questa dimensione risulta debolmente sviluppata nell'Ateneo. E' in previsione l'avvio della rilevazione di customer satisfaction sui servizi amministrativi.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione ha accertato che i processi di assicurazione della qualità, nelle diverse articolazioni e nelle responsabilità, abbiano raggiunto un livello adeguato. Il Nucleo evidenzia, anche per quest'anno, il costante impegno dei Corsi di Studio e del Presidio della Qualità (PQA), volto al miglioramento e alla realizzazione di buone prassi nella gestione della qualità dell'offerta didattica anche con il ricorso ad incontri e manifestazioni informative in Ateneo. A seguito della propria analisi, il Nucleo propone quanto segue.

Raccomandazioni agli Organi di Governo dell'Ateneo:

- A. Rafforzare la diffusione e condivisione delle informazioni relative alle scelte strategiche in materia di didattica, ricerca e terza missione.*
- B. Ridurre nella prossima formulazione del Piano Strategico i margini di vaghezza presenti in alcune delle sequenze azione-indicatore-target del Piano Strategico 2016-2018. Valutare l'introduzione di specifici obiettivi di terza missione.*
- C. Formulare un'analisi di dettaglio dell'offerta didattica e della sua sostenibilità che estenda il modello su base quantitativa adottato dagli organi di Ateneo nel documento, che peraltro si raccomanda di riesaminare per un opportuno aggiornamento al triennio 2019-2021, Piano triennale 2016 - 2018: fabbisogno di personale docente e ricercatore, 15 dicembre 2015. Accanto all'analisi necessaria al controllo della sostenibilità formale dell'offerta (parametri AVA), realizzare un quadro del rapporto studenti per docente organizzato sia per CdS sia per settori disciplinari (con le opportune cautele legate all'impegno dei docenti su più CdS).*
- D. Perseverare nell'investimento a favore degli "strumenti" (risorse umane e informatiche) per il controllo di gestione relativamente a didattica e ricerca.*
- E. Realizzare in un tempo congruo il proposito di valorizzare i Dipartimenti che, pur ben valutati nella competizione per i Dipartimenti di Eccellenza, non sono stati finanziati.*

Suggerimenti (reiterati dalla precedente Relazione Nuclei) agli Organi di Governo dell'Ateneo:

- 1. Definire un limite alla durata del mandato di componente docente delle Commissioni Paritetiche (4 anni).*
- 2. Prevedere per centri di servizio quali il CAB ed il CLA l'autovalutazione della propria attività in una logica positiva di estensione dell'Assicurazione della Qualità, dove per positiva si intende a sostegno e valorizzazione della loro importante funzione.*
- 3. Valorizzare e professionalizzare le risorse (Docenti e PTA) interne all'Ateneo che sono impegnate nelle procedure di assicurazione della qualità.*

Inoltre il Nucleo:

- rinnova l'indicazione che l'Ateneo produca annualmente un documento che analizzi la situazione di ciascun CdS evitando di conteggiare lo stesso docente, superate le 120 ore di didattica che fornisce, su più corsi di studio.*
- apprezza la redazione del documento: Piano triennale 2016-2018: fabbisogno di personale docente e ricercatore, 15 dicembre 2015 (PTFD) e suggerisce di valutare la redazione di un analogo documento per il triennio 2019-2021.*

Segnalazioni agli Organi di Governo dell'Ateneo:

- 1. Il documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2016-2018, PAP, pubblicato sul portale SUA-CdS 2018 è più aggiornato di quello pubblicato sul portale di Ateneo; a questa segnalazione, segue come raccomandazione di mantenere i documenti allineati.*

Raccomandazioni ai singoli CdS:

- Monitorare i risultati ottenuti alla luce degli obiettivi del PS.*
- Monitorare, sulla base del data warehouse per la didattica, l'attendibilità dei valori degli indicatori valorizzati dall'ANVUR nelle schede dei CdS.*
- Consolidare (e in diversi casi incrementare) i contatti con le realtà occupazionali più vicine a quelle dei propri laureati*

(in particolare per i CdS più professionalizzanti), al fine di mantenere costantemente allineati i CdS alle mutevoli esigenze della società.

- Rafforzare l'offerta di stage, tirocini ed altre attività formative che costituiscono uno strumento chiave per favorire il primo impiego degli studenti.*
- Sviluppare un piano per il reclutamento di studenti stranieri forniti di laurea qualificata nell'ambito di un più ampio piano di reclutamento progettato in funzione di specifiche caratteristiche (o esigenze) di formazione avanzata sulle quali l'Ateneo decide di investire.*

Inoltre, fra le criticità (che però si presentano in un quadro di diffusione della cultura dell'Assicurazione di Qualità complessivamente migliorata), il Nucleo riscontra e suggerisce di prestare attenzione:

- agli atteggiamenti poco impregnati di spirito critico ("Nei rapporti annuali di monitoraggio (RAM) l'analisi a volte non è stata effettuata in modo critico; ad esempio, ...", RPQA p.9; ma si veda anche il commento conclusivo della CEV in relazione al requisito R2.B.1),*
- alla irrisolta "limitata partecipazione delle Commissioni Paritetiche alla verifica delle politiche AQ dei CdS" (RPQA, p.10).*
- all'esigenza che il Presidio avverte di ricevere dagli organi di ateneo un mandato preciso sugli eventuali compiti da assolvere in merito ai processi di monitoraggio di ricerca e terza missione.*
- alla "revisione ed aggiornamento del sito web di ateneo e armonizzazione/ collegamento con i siti dei dipartimenti e dei CdS. Il sito web di ateneo ed in particolare la versione in lingua inglese presentano a tutt'oggi elementi di seria criticità relativamente sia alle informazioni disponibili, non sempre adeguate o pertinenti, che alla organizzazione e fruibilità del sito stesso. Queste criticità non sembrano risolvibili con iniziative estemporanee ma richiedono un intervento urgente e sistematico, con il dovuto investimento di risorse."*